ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento comincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 17 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4773

RIAFFERMATA SOLIDARIETA' ITALO-FRANCO-INGLESE A GINEVRA

Il testo del ricorso comune in seguito al riarmo della Germania

Piccola Intesa e Intesa balcanica si dichiarano soddisfatte degli accordi di Stresa
La revisione degli statuti militari dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria

GINEVRA, 16

Le difficoltà opposte dalla Polonia e dagli Stati nordici ad una condanna chiara e inequivocabile del gesto tedesco del 16 marzo hanno dato la sensazione che stamane per trovare l'accordo sarebbe stato inevitabile uno di quegli interminabili lavori di lima sulla formula da adottarsi, nei quali ogni parola viene pesata, riveduta e corretta mille volte fino a che il testo abbia perduto tutto lo spirito che originariamente lo animava.

La Francia, dopo inutili tentativi di una intesa su basi ragionevoli non si è prestata a questo gioco ed ha voluto, d'accordo con l'Italia e l'Inghilterra, mantenere intatto il valore e il significato delle deliberazioni di Stresa. Anche su questo punto importantissimo già esaminato venne deciso di presentare al Consiglio un progetto di deliberazione esente da abili e sottili doppiezze di significato; chiaro nella forma, energico nella sostanza come la gravità del caso lo richiedeva.

Il progetto di risoluzione

E' così che nella seduta pomeridiana Laval ha preso la parola per presentare al Consiglio il seguente testo comune dei tre Governi della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia:

Il Consiglio, considerando che il rispetto scrupoloso di tutti gli obblighi dei trattati è una regola fondamentale della vita internazionale ed una condizione primordiale del mantenimento della pace; che un principio essenziale del diritto delle genti; che nessuna Potenza non possa sciogliersi dagli impegni di un trattato nè modificare le stipulazioni che d'accordo con le altre parti contraenti; che la promulgazione della legge militare del 16 marzo 1935 da parte del Governo tedesco è in contraddizione con i suoi principii; che per questa azione unilaterale esso non si è potuto creare nessun diritto; che questa azione unilaterale portando un nuovo elemento di inquietudine nella situazione internazionale doveva necessariamente apparire come una minaccia contro la sicurezza europea; considerando d'altra parte che il Governo inglese, il Governo francese, con l'adesione del Governo italiano avevano fatto conoscere al Governo tedesco, sin dal 3 febbraio 1935 un programma di regolamento generale da concludere con liberi negoziati in vista di organizzare la sicurezza in Europa e di procedere ad una limitazione generale degli armamenti in un regime di uguaglianza di diritti, assicurando nello stesso tempo la collaborazione attiva della Germania alla S. d. N.; che l'azione unilaterale compiuta dalla Germania non è soltanto incompatibile con questo piano, ma che essa è intervenuta mentre i negoziati erano effettivamente in corso.

Per una maggiore efficacia del patto

1) Dichiara che la Germania ha mancato al dovere che incombe a tutti i Governi e unità internazionali di rispettare gli impegni che essi hanno contratto e condanna ogni denuncia unilaterale di impegni internazionali. 2) Invita i Governi che hanno preso l'iniziativa del programma del 3 febbraio 1935 o che vi hanno data la loro adesione a continuare i negoziati che hanno iniziato e specialmente a promuovere la conclusione, nel quadro della S. d. N. degli accordi che, tenuto conto degli obblighi dei patti, sembreranno necessari per raggiungere uno scopo definitivo in quel programma, in vista di assicurare il mantenimento della pace.

3) Considerando che la denunzia unilaterale degli impegni internazionali può mettere in pericolo l'esistenza stessa della S. d. N. in quanto è istituzione incaricata di assicurare il mantenimento della pace e l'organizzazione della sicurezza, il Consiglio decide:

Che tale denuncia, senza pregiudizio dell'applicazione delle disposizioni già previste in accordi internazionali dovrà, allorchè si tratterà di impegni interessanti la sicurezza dei popoli ed il mantenimento della pace in Europa, provocare da parte dei membri della S. d. N. e nel quadro del patto tutti i provvedimenti appropriati. Incarica un Comitato composto di membri da designarsi di proporre a questo scopo delle disposizioni che renderanno il patto della S. d. N. più efficace nell'organizzazione della sicurezza collettiva e di precisare in particolare le misure economiche e finanziarie che potrebbero essere applicate nel caso in cui uno Stato, membro o no della S. d. N., mettesse la pace in pericolo denunciando unilateralmente i suoi obblighi internazionali».

Parla Laval

Nell'illustrare questo testo il Ministro degli Esteri francese ha pronunciato uno dei suoi discorsi brevi ed incisivi, nel quale, dopo avere attestato la sua fiducia nella Società delle Nazioni e aver reso omaggio alla indipendenza, all'imparzialità e all'autorità dell'istituto ginevrino, ha detto:

«L'iniziativa tedesca del 16 marzo deve essere condannata. Devono essere previsti dei provvedimenti per rendere avvenire il Patto più efficace nella organizzazione della sicurezza collettiva. Il Consiglio della Società delle Nazioni prenderà la sua responsabilità. Incaricato del mantenimento della pace esso non vorrà quest'oggi rimanere silenzioso o indifferente. Si ricordi esso delle sue origini, evochi i principii sui quali è stato fondato, misuri le conseguenze del suo atteggiamento e non mancherà alla sua missione. I popoli sanno che il rispetto della fede giurata e degli impegni presi non è solamente un principio morale, ma che è la legge stessa della Società delle Nazioni. Non voglio perorare. I fatti vi sono noti. Il memoriale del Governo della Repubblica li enumera, li analizza, li qualifica. Voi li avete apprezzati. Voi vi pronuncierete. La Francia ha mostrato con i suoi atti che essa non vuole che la pace. A Londra, il 3 febbraio scorso, abbiamo con il Governo britannico considerato un programma di negoziati che doveva condurci rapidamente alla organizzazione solida della sicurezza in Europa.

Le nostre previsioni sono state smentite dall'iniziativa della Germania. Chi dunque potrebbe contestare che con il suo gesto il Governo del Reich ha causato nel mondo la disillusione e la inquietudine? Dovete prendere una decisione. Saprete — io ne sono sicuro — superare, se esse esistono in alcuni di voi, le vostre esitazioni per far rispettare le regole della vita internazionale. Quando avremo così compiuto il nostro dovere, guarderemo verso l'avvenire. Non distinguiamo fra le Nazioni. Tutti i popoli devono essere trattati sul medesimo piano di eguaglianza. La nostra politica non è diretta contro nessun Paese. La sicurezza che noi domandiamo, la domandiamo per tutti. Ciò equivale a dire che non abbiamo rinunciato, che non rinunciamo al nostro ideale di pace. Questo è il linguaggio della Francia.

Non si dica nel mondo che con la richiesta di cui il Governo della Repubblica ha investito il Consiglio della Società delle Nazioni, esso vuole ostacolare l'opera necessaria della riconciliazione fra i popoli. Se è utile per soddisfare le esigenze della morale internazionale giudicare il passato, è indispensabile non interrompere il lavoro difficile, lento e spesso ingrato dell'organizzazione della pace».

Nell'associarsi al collega francese per sostenere il testo comune, il Ministro britannico Sir John Simon ha spiegato le ragioni dell'iniziativa presa dalle tre Potenze riferendosi ai termini della dichiarazione finale della Conferenza di Stresa:

Simon illustra il ricorso

«Questa dichiarazione — ha detto — stipulava che le tre Potenze, la cui politica collettiva tende al mantenimento della pace nel quadro della Società delle Nazioni, sono completamente d'accordo per opporsi con tutti i mezzi a qualsiasi ripudiazione dei trattati suscettibile di nuocere alla pace dell'Europa e che agiranno in stretta e cordiale collaborazione a questo scopo. Noto che questa coordinazione delle nostre politiche ha per fine il mantenimento della pace nel quadro della Società delle Nazioni».

Il Ministro ha poi illustrato dettagliatamente le singole parti delle deliberazioni: la prima, che ha riaffermato il dovere di tutti di rispettare gli impegni; la seconda, che insiste perchè si continuino le trattative di Londra con tutti coloro che avevano approvato tale programma (e qui l'oratore ha notato che tale parte costituisce la approvazione da parte del Consiglio delle decisioni di Londra e che egli sarebbe lieto se per tal modo gli sforzi allora compiuti venissero posti nel quadro della Lega); la terza parte, infine, che prevede lo studio di provvedimenti capaci di dare al patto maggiore efficienza.

Il Ministro ha concluso notando che la deliberazione mostrerà come la Società sia unita per difendere la causa per cui è stata fondata e che lascierà tutte le porte aperte onde permettere di giungere con nuove trattative a quel regolamento generale così necessario per il mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo.

i colloqui del barone Aloisi con Laval, col Ministro degli Esteri austriaco Berger-Waldenegg e col Ministro degli Esteri polacco Beck. Riteniamo che il patto danubiano continui a marciare verso la sua realizzazione e notiamo un altro progresso nella via dell'intesa generale, ossia l'eliminazione dei malintesi sorti a proposito delle deliberazioni di Stresa circa il riarmo dei piccoli Stati. Infatti le dichiarazioni di ieri del Ministro degli Esteri Laval hanno avuto per effetto una riunione comune del Consiglio della Piccola Intesa e di quello dell'Intesa balcanica sotto la presidenza di Titulescu. I rappresentanti dei cinque Stati hanno infatti approvato il seguente ordine del giorno:

Il comunicato della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica

«I rappresentanti dei cinque Stati hanno esaminato la situazione generale europea alla luce degli ultimi avvenimenti. Avendo preso conoscenza dei risultati della Conferenza di Stresa, essi hanno registrato con soddisfazione lo sforzo che è stato compiuto in vista di prossime realizzazioni nell'opera di organizzazione della pace europea. Essi sperano che fin d'ora ne risulterà una distinzione favorevole alla collaborazione internazionale e al consolidamento della pace. La Piccola Intesa e l'Intesa Balcanica annettono una importanza particolare alla prossima conclusione di trattati di mutua assistenza nel nord-est dell'Europa come pure al successo di negoziati previsti in vista della realizzazione del patto di sicurezza nell'Europa centrale e sud-orientale.

Per quel che concerne la revisione dello statuto militare negli Stati firmatari dei trattati di S. Germano, Trianon e Neuily, i rappresentanti dei cinque Stati hanno preso atto delle precisazioni date dal signor Pierre Laval e specialmente:

A) che i Governi britannico, francese, italiano si sono volontariamente astenuti dal controllare qualsiasi apprezzamento in merito alla questione che deve essere decisa liberamente tra i Governi più direttamente interessati;

B) che la sola raccomandazione che i tre Governi riuniti a Stresa hanno creduto dovere formulare tende precisamente a scartare ogni ricerca di regolamento che non sia quello contrattuale, proponendo una procedura di liberi negoziati di cui le possibilità dovrebbero essere strettamente condizionate da nuove garanzie di sicurezza.

I due Consigli terranno una nuova seduta a Ginevra durante la sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni.

Le dichiarazioni del delegato italiano

Ha preso quindi la parola il barone Aloisi, il quale ha dichiarato:

Il progetto di risoluzione che il Governo italiano ha l'onore di presentare al Consiglio d'accordo col Governi della Francia e dell'Inghilterra non fa che riaffermare i principi fondamentali di una politica di collaborazione internazionale alla quale il Governo fascista ha costantemente ispirato la sua collaborazione per rafforzare in Europa le condizioni di sicurezza e consolidare il mantenimento della pace. Le numerose iniziative prese dal Governo fascista in ogni momento in cui più difficile è sembrato lo sviluppo delle tesi in contrasto, testimoniano la continuità di questa politica e l'importanza degli sforzi compiuti al servizio della pace. Nel perseguire questi obiettivi di collaborazione e di intesa il Governo fascista ha tenuto a basare la sua azione su una precisa visione della realtà e nello stesso tempo sull'equanime apprezzamento dei diritti e degli interessi di tutti. Esso non intende tuttavia disgiungere questo spirito di comprensione dalla ferma volontà di opporsi a quanto possa minacciare la sicurezza europea e mettere in pericolo la causa della pace. Questa sua volontà non si è solo esternata in parole, ma in atti tempestivi e concreti, che sono stati il più efficace ausilio alla salvaguardia della pace. Coerente con tali principi il Governo fascista, che a suo tempo non mancò di avanzare le più ampie riserve relativamente alla decisione del Governo germanico di modificare unilateralmente con la legge del 16 marzo lo statuto militare stabilito dalla parte V del trattato di Versailles, si associa pienamente alle dichiarazioni dei rappresentanti della Francia e della Granbretagna. Il Governo italiano ha sempre sostenuta l'opportunità di una revisione della parte V del trattato di Versailles, ma ha tenuto parimenti ad affermare nella maniera più esplicita che tale revisione deve avvenire per via legale di negoziati fra i Governi interessati. Il Governo fascista, in identità di vedute con quelli della Francia e dell'Inghilterra, tiene a riaffermare la sua fiducia in una politica di collaborazione europea. E' a questa politica che si sono ispirate le decisioni della Conferenza di Stresa, che ha confermato la solidarietà dei tre Governi su queste direttive.

Le dichiarazioni delle tre Potenze hanno prodotto la chiara sensazione che la solidarietà di Stresa continua saldissima e se nell'animo di qualcuno potesse ancora albergare l'illusione che essa non avrebbe retto alla prova delle sollecitazioni e degli scogli ginevrini, questa illusione ha dovuto dissiparsi come nebbia al vento.

I giornalisti tedeschi avranno dovuto rendere conto ai loro lettori di questa impressione.

L'atteggiamento della Polonia

Erano attese con viva ansietà le dichiarazioni polacche, dalle quali si credeva dovesse sorgere la nota emozionante della giornata. In verità anche da questo lato l'effetto è mancato. Il discorso del Ministro Beck non ha riflesso che in modo molto attenuato le divergenze del punto di vista del suo Governo da quello delle grandi Potenze: è stato pacato e moderato ed ha indicato chiaramente che il Governo di Varsavia non ha in animo se non di difendere i risultati concreti che esso ritiene sinceramente di aver raggiunto con la sua politica di accordi, senza per questo intendere di voler assumere un atteggiamento di ostilità all'iniziativa franco-anglo-italiana, dell'ottimo fondamento della quale pure deve essere intimamente convinto.

Il Ministro Beck, riguardo al riarmo tedesco, si è limitato a ricordare l'atteggiamento polacco in materia di armamento espresso più volte durante la Conferenza e a rievocare le riserve esplicitamente avanzate allorchè il problema del disarmo venne portato al di fuori del quadro della Conferenza nell'ambito di trattative private. La Polonia, non avendo preso parte a queste trattative, non crede necessario presentare nuove osservazioni a tale proposito.

Quanto al secondo problema sollevato dalla richiesta francese, e cioè l'allargamento delle obbligazioni del patto, il delegato polacco ha chiesto se pure non potendosi contestare da nessuno che certi obblighi del patto non siano stati eseguiti, si rafforzerebbe davvero l'autorità della Lega creando dei nuovi paragrafi. Infine sul terzo punto, quello del rafforzamento della sicurezza per mezzo di nuovi accordi, ha obiettato che il suo Governo ha lo stesso diritto degli altri di veder garantire la propria sicurezza e, riferendosi ai patti di non aggressione conclusi con gli Stati vicini, ha espresso lo stupore della pubblica opinione del suo Paese quando ha appreso che ci si vuole occupare ancora della sicurezza dell'est-Europa. A questo proposito si è chiesto se invece non si stia studiando il modo di far pericolare la pace in quelle regioni.

Perciò la Polonia non può affrontare lo studio di un nuovo progetto se non dopo essersi convinta che non comporti alcun inconveniente, non soltanto per gli interessi polacchi, ma anche per quelli di tutto l'Oriente europeo. Questi sono gli argomenti espressi da Beck, il quale evidentemente in questa ultima parte del suo discorso ha rivolto le sue osservazioni contro il solo Patto orientale e non contro gli altri sistemi di sicurezza su cui la Conferenza di Stresa ha deliberato.

Opposizioni smorzate

Altri tre oratori: Benes che ha rilevato l'aumento dell'inquietudine causata nel mondo dal gesto tedesco e la necessità che si rispettino gli impegni internazionali, associandosi perciò alle deliberazioni presentate; De Madariaga delegato spagnolo che ha prospettato la convenienza di accedere a qualche eventuale mutamento del testo se esso venisse richiesto da taluno; ed infine Munch danese, portavoce degli Stati nordici che ha dichiarato semplicemente come nel progetto vi siano delle parti su cui il suo Governo è d'accordo e altre sulle quali esso ha invece dei gravi dubbi. In tali condizioni egli vorrebbe avere il tempo di consultarlo. Perciò il Presidente ha rinviato a domattina il seguito delle discussioni.

Vi è una conclusione da trarre dalla giornata odierna? Essa è questa: di fronte alla franchezza delle grandi Potenze e alla pubblicità delle discussioni (che talvolta pure ha i suoi vantaggi), le opposizioni ad una tesi che è la tesi stessa della realtà e della giustizia si sono smorzate.

Dopo le dichiarazioni odierne si può affermare che se al voto ci sarà qualche astensione, essa non rivestirà che il significato di una conseguenza tratta da particolari contingenze e da speciali calcoli di opportunità politica, ma in nessun modo potrà intaccare la forza del giudizio che emetterà il Consiglio.

Quanto all'eventualità che il testo proposto possa essere variato, almeno nelle sue parti sostanziali, si ritiene che questo sia da escludersi nel modo più assoluto. E infatti, se così non fosse, si darebbe adito a una ripresa di quelle dispute e di quelle sottilizzazioni che si sono volute evitare. Si è del resto soprasseduto anche alla nomina di uno o più relatori incaricati di fondere le varie tendenze in una formula comune. Dietro le quinte si è lavorato anche oggi, e fra l'altro citiamo

L'importanza delle decisioni di Stresa
pienamente valutata a Belgrado

BELGRADO, 16

La *Pravda*, nel suo articolo di fondo afferma che la Conferenza di Stresa non ha dato all'opinione pubblica soltanto parole o dichiarazioni pacifiste ma qualche cosa di più, essa ha dato l'azione concorde dei Governi italiano, francese ed inglese nelle più importanti questioni del continente europeo. L'opinione pubblica europea meno pessimistica e scettica è ora disposta a credere che le tre grandi Potenze hanno compreso a Stresa che la pace non può essere custodita con continui rinvii ma unicamente con un'azione efficace. Le risoluzioni di Stresa, hanno spianato la via a nuovi accordi a beneficio della pace. E' ora di capitale importanza continuare su tale via di collaborazione. L'articolo conclude dicendo che l'Europa non credeva troppo a Stresa, ma da Stresa ha avuto l'accordo delle tre grandi Potenze sulla principale questione, che è la conservazione della pace.

Apprezzamenti tedeschi

BERLINO, 16

La *D. A. Z.* scrive che il risultato più importante di Stresa è che non si siano rotti i fili e che non sia accaduto ciò che possa compromettere l'avvenire della collaborazione internazionale in Europa. Afferma quindi di ritenere un errore che si parli già adesso di vittoria o di sconfitta, mentre l'unica cosa che esiste riguarda il presente e cioè che non si faranno passi contro la sovranità militare tedesca. Quanto alla domanda se la Germania abbia ragione di essere o no soddisfatta dei risultati di Stresa, il giornale rileva che su ciò non può essere data una risposta ed aggiunge:

«Siccome si supponeva che da Stresa non sarebbe partita un'azione immediata contro la Germania, si deve ora constatare che quell'ipotesi era giusta».

Espressi dei dubbi sulla libertà delle trattative per quanto riguarda l'accordo aeronautico e più ancora il patto danubiano, la *D. A. Z.* afferma che il Reich germanico non firmerà mai uno statuto che riduca l'Austria ad uno Paese capitolare. La *Diplomatische Korrespondenz* scrive che i risultati di Stresa costituiscono la base di un programma per l'azione futura in merito ad argomenti che da mesi stanno all'ordine del giorno, come il patto orientale, il patto danubiano, il patto aereo, la questione degli armamenti. Rileva come quest'ultimo punto in relazione al passo tedesco del 16 marzo, sia stato trattato più diffusamente degli altri. Per quanto riguarda il «memorandum» francese, il giornale lo dice in contrasto col comunicato di Stresa, accuratamente pesato e lo definisce una dichiarazione unilaterale di parte in causa, una arringa per la politica francese contro quella tedesca. Il giornale conclude affermando che l'attenersi degli altri, e specialmente della Francia, a un arbitrio illimitato per quello che riguarda i propri armamenti, ha distrutto nel corso degli anni le basi morali e giuridiche sulle quali dovrebbe poggiare oggi ogni protesta contro il contegno della Germania. Altri commenti di giornali sviluppano questi concetti.

Il diritto dell'Austria a difendersi

VIENNA, 16

La questione del riarmo austriaco, che da vario tempo veniva trattata e discussa un po' in sordina, è oggi portata in primo piano dopo le deliberazioni di Stresa. Il *Neues Wiener Tagblatt* si occupa in un articolo di fondo della situazione militare austriaca; la *Neue Freie Presse* esamina in prima pagina gli armamenti delle grandi Potenze, mentre la *Reichspost*, in un articolo di fondo del Generale Zu der Luth, prospetta la situazione militare austriaca. L'articolo di fondo del Generale Zu der Luth nota che l'imminente ripristino della piena autonomia militare per l'Austria è, per questo Stato, il più importante risultato della Conferenza di Stresa.

L'ex Ministro Mataia, in un discorso tenuto a Pölten, zona ove l'attività fascista ebbe qualche rilievo, ha parlato delle relazioni italo-austro-germaniche, per concludere con l'argomento della difesa armata. La grande preoccupazione che noi abbiamo — egli ha detto — nel campo della politica estera, è quella di un attacco da parte della Germania. Se ci si rimprovera come tedeschi di metterci sotto la protezione degli italiani, possiamo rispondere che il rimprovero è ingiustificato. Noi siamo soltanto sei milioni e quelli che vogliono impadronirsi di noi sono 60. L'argomentazione che si tratta di fratelli tedeschi non è a proposito, perchè non intendiamo di lasciarci uccidere neppure da un fratello. Se Göring e Göbbels vanno da Pilsudsky a Varsavia — ha aggiunto l'oratore — non vediamo per quale ragione Dollfuss e Schuschnigg non avrebbero dovuto andare da Mussolini. Il dott. Mataia ha concluso dicendo che l'Austria deve armarsi per essere in condizione di resistere a chiunque l'aggredisca, finchè la Europa non le venga in aiuto.

Nella stessa riunione ha poi parlato l'ex Ministro dell'Esercito federale Waugoin, dicendo che l'Austria non ha bisogno di armarsi per difendersi da minaccie di rivoluzione, perchè il pericolo viene piuttosto dall'esterno. Ha aggiunto che in ogni caso le milizie ausiliarie non devono essere sciolte. In un'altra riunione in provincia il capitano provinciale dell'Austria inferiore, Baar, ha parlato alle Heimwehren, sostenendo che in Austria i tempi non sono ancora maturi per l'introduzione della coscrizione militare obbligatoria e ha accentuato il fatto che, finchè ci sono in Austria delle milizie ausiliarie, si è certi che esse sono in mano di elementi patriottici. In ogni caso, anche dopo l'introduzione del servizio militare, le formazioni volontarie dovranno rimanere in efficienza.

Riconoscenza austriaca e ungherese a Mussolini

VIENNA, 16

Il corrispondente del *Neue Wiener Tagblatt* scrive che si poteva rilevare il felice esito della Conferenza di Stresa dal lieto volto di Mussolini quando egli lasciò l'albergo domenica mattina insieme agli altri due Capi di Governo. Si sa, aggiunge il corrispondente, che Mussolini aveva soprattutto a cuore il problema austriaco. Spetta alla sua autorità di aver fatto porre tale problema in testa alle trattazioni e di aver procurato che a Stresa tutto sia stato disposto per un successo della Conferenza danubiana. Mussolini è anche riuscito a far porre in evidenza la richiesta di revisione degli Stati costretti al disarmo dai trattati di pace. I giornali notano che evidentemente, in seguito alle deliberazioni di Stresa circa l'Austria, la stampa germanica ha ripreso una violentissima campagna a base di menzogne ed attacchi contro l'Austria

BUDAPEST, 16

I giornali odierni dedicano intere pagine alle ripercussioni di Stresa, alle informazioni da Ginevra e soprattutto alle previsioni dell'annunziata Conferenza di Roma. Nei commenti è manifestata in genere gratitudine per l'azione di Mussolini in favore del riarmo degli Stati minori.

Bilanci del convegno delle tre Potenze
Elemento fondamentale di equilibrio e tranquillità per i popoli europei

Situazione nuova

LONDRA, 16

Le discussioni internazionali si sono trasferite da Stresa a Ginevra e le conversazioni di Ginevra tra i rappresentanti delle grandi Potenze occidentali perfezionano quelle di Stresa. La piena adesione da parte della Granbretagna alla protesta della Francia contro la violazione unilaterale dei trattati fatta dalla Germania si è conclusa oggi a Ginevra prima che il Ministro francese Laval tenesse il suo discorso ed è la prima ed importante prova della solidarietà tra la Granbretagna, l'Italia e la Francia.

Verso la Conferenza di Roma

Ciò dà ragione alla *Morning Post* che stamane scriveva: «Si attendono importanti sviluppi politici dalla Conferenza di Stresa e tali da far rapidamente progredire l'organizzazione della sicurezza».

A Londra si dubita ancora che la Germania aderisca alla Conferenza di Roma per l'indipendenza dell'Austria e il patto danubiano, ma si afferma che in tal caso tutti gli accordi saranno firmati anche senza la Germania, pur lasciandole la possibilità di aderirvi. Anche il patto di non aggressione per le frontiere orientali sarebbe concluso e firmato con o senza la Germania e la Polonia. Invece qualche difficoltà vi sarebbe ancora intorno al patto aereo di sicurezza fra le Potenze occidentali.

La Granbretagna si mostra sempre più desiderosa di concludere il patto aereo nella forma originale fissata nelle conversazioni franco-inglesi del 3 febbraio, cioè con la firma delle cinque Potenze firmatarie del patto di Locarno: Granbretagna, Francia, Italia, Germania e Belgio, ma la Francia sarebbe riluttante ad includervi la Germania se questa rifiutasse di aderire al patto per le frontiere orientali. Se l'atteggiamento della Francia e il rifiuto della Germania di partecipare alla sicurezza delle frontiere dell'est diventassero ostacoli insormontabili, si trasformerebbe il progetto di patto aereo in una serie di patti bilaterali tra la Francia e i suoi vicini: Italia, Granbretagna e Belgio.

Il problema della sicurezza generale invece è riservato alle conversazioni a Ginevra, mentre la sicurezza regionale è trattata direttamente fra le Cancellerie interessate.

A Londra si constata che la Conferenza di Stresa ha creato, fra l'altro, anche una nuova situazione nei problemi internazionali: mentre nelle conferenze precedenti le discussioni si basavano quasi esclusivamente sull'eguaglianza degli armamenti, a Stresa il problema centrale è quello dell'eguaglianza di sicurezza. Questo cambiamento di obiettivo, conseguenza diretta del gesto di Hitler, è forse il fatto più significativo dell'incontro e segna una svolta decisiva nella diplomazia del dopoguerra.

I rapporti italo-jugoslavi

Il corrispondente del *Times* da Vienna e quello della *Reuter* da Belgrado dànno rilievo alla notizia che i Ministri d'Italia e di Francia hanno visitato Jeftic e richiamata la sua attenzione sul sesto paragrafo del comunicato di Stresa riguardante la conclusione di patti regionali, in modo da permettere alla Jugoslavia di accettare un equo riarmo dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria. Il passo italiano e francese viene sottolineato anche come una prova del sostanziale miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia. Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* scrive che questo miglioramento progressivo e continuo è uno dei maggiori risultati della Conferenza di Stresa, la quale si può dire aver posto fine ad ogni attrito fra i due vicini adriatici.

Dal pessimismo all'ottimismo

VARSAVIA, 16

La *Gazeta Polska* pubblica corrispondenze da Stresa in cui si dice che il pessimismo che accompagnò l'apertura della Conferenza, si è trasformato alla chiusura in un roseo ottimismo. Il giornale aggiunge che sono stati raggiunti effettivamente risultati concreti, primo fra tutti quello che il riarmo germanico ha incontrato la piena e chiara condanna da parte delle tre grandi Potenze. Continua dicendo che tale condanna è stata accompagnata da due atti politicamente importanti e cioè dalla solenne riconferma anglo-italiana per gli impegni di Locarno e da una dichiarazione collettiva concernente l'azione comune che le tre Potenze svolgeranno contro chiunque attenti all'integrità dei trattati. L'atteggiamento assunto dalle tre grandi Potenze, dai documenti elaborati è chiaro e non lascia adito ad equivoci. Dopo aver detto che il patto orientale è colato a picco nelle acque del Lago Maggiore, il giornale osserva che ora, per i problemi dell'Europa orientale, si seguirà un'altra via su altre basi. Secondo il corrispondente, sarebbe ingiusto svalutare i risultati della Conferenza di Stresa, che ha segnato una importante chiarificazione e la presa di posizione dei Governi delle grandi Potenze.

La *Gazeta Warszawska* pubblica un commento in cui osserva che la Conferenza di Stresa ha segnato soprattutto una affermazione politica italiana, dimostrando come Roma che svolge un piano politico conseguente e progressivo, si trovi in condizioni di superiorità rispetto a Parigi e a Londra, che subiscono le ripercussioni della politica interna.

Il Governo francese approva la relazione di Flandin

PARIGI, 16

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo, ha approvato la relazione sulla Conferenza di Stresa che Flandin ha fatto ai suoi colleghi e al Presidente della Repubblica che presiedeva la riunione. Il comunicato ufficiale reca anzi il segno tangibile della soddisfazione e del compiacimento del Governo francese, tanto per l'opera dei suoi rappresentanti sulle rive del Lago Maggiore, quanto per i risultati conseguiti con la riaffermazione della solidarietà fra le tre grandi Potenze rappresentate:

«Il Governo — dice infatti il comunicato ufficiale — ha felicitato i negoziatori francesi per i buoni risultati ottenuti e per l'importante contributo apportato al consolidamento della pace e della collaborazione fiduciosa e cordiale della Granbretagna, dell'Italia e della Francia».

Ieri sera poi un altro comunicato ufficiale aveva reso conto delle felicitazioni personali che il Presidente della Repubblica ha presentato a Flandin e a Laval.

La Conferenza di Stresa continua d'altra parte ad essere considerata ancora come l'elemento dominante della situazione diplomatica internazionale e quindi ad occupare tuttora un posto notevole nei commenti degli ambienti politici e della stampa, benchè come è naturale l'avvenimento internazionale di attualità sia ormai rappresentato dal Consiglio della Società delle Nazioni e dalle vicende, a quanto affermano i giornali parigini, molto movimentate, a cui dà luogo la discussione a Ginevra del ricorso francese contro il riarmo tedesco. Ma Stresa e Ginevra e più tardi Mosca e Roma, secondo l'opinione degli ambienti politici parigini, formeranno un complesso unico nella costruzione di una solida organizzazione della pace, cosicchè si spiega che la discussione puramente giuridica ed accademica del ricorso francese non abbia nessuna influenza sull'interessamento che si continua a dimostrare a Parigi sull'esito delle conversazioni dell'Isolabella. Il «bilancio» di Stresa in tal modo è ancora esaminato stamane dalla *London Paris Agency*, che esprime la piena soddisfazione per l'opera svolta dalla Conferenza sul riarmo tedesco:

«Dopo Stresa, bisognerà che Hitler scelga, o di seguire la pace e la saggezza, o di avventarsi contro l'intero continente e, se non si deve dire che la guerra è definitivamente evitata, bisogna però affermare che si vede molto più chiaro nella situazione internazionale

Giudizio più riservato, ma in complesso egualmente favorevole, viene dato dalla *France Militaire*, che dimostra una soddisfazione particolare per la riaffermazione di Locarno fatta a Stresa dalle tre grandi Potenze e che, discussi i vari punti del comunicato, dichiara che l'Italia e la Francia «hanno ottenuto il massimo, pur senza trovarsi nella necessità di separarsi dall'Inghilterra.

Circa la situazione generale è da notare accanto a questi commenti suscitati da Stresa e da Ginevra, l'insistenza della campagna di stampa da parte dei giornali di destra perchè, «malgrado tutto — scrive la *Liberté* — si resti pronti e vigilanti giacchè — conferma il giornale — i patti sono i patti, ma i cannoni restano i cannoni».

Questo stato di spirito di persistente diffidenza si spiega, oltre con considerazioni di ordine morale, in modo particolareggiato col fatto che col persistere in Francia dell'opinione espressa anche stasera dalla *Liberté* e dal *Journal des Debats* che l'offerta fatta da Hitler di aderire al patto orientale senza formule di assistenza reciproca sia una «pericolosa manovra».

La visita di Denain a Roma
annunciata ufficialmente

PARIGI, 16

L'*Agenzia Havas* comunica che il Ministro Denain si recherà a Roma al principio di maggio per prendere accordi sulle questioni aeree poste al Convegno di Stresa.

Consensi cecoslovacchi

PRAGA, 16

La *Prager Presse* in un articolo di Sauerwein sulla prossima Conferenza di Roma scrive che il Governo francese si trova in cordiale costante contatto con il Duce. L'accordo franco-italiano è una realtà che si manifesterà in tutte le trattative per assicurare anche una armonica e feconda collaborazione con la Piccola Intesa. La volontà del Duce e l'energia dei Ministri francesi si sono felicemente congiunte per impedire eventuali deplorevoli conseguenze. Le *Narodni Listy* recano un articolo del deputato Kramar che, dopo aver rilevato l'indecisione della politica inglese verso la Germania, rileva che il pericolo tedesco è più immediato per l'Italia che per l'Inghilterra.

«In Francia, scrive l'articolista, chiunque sia interamente dominato da una politica di sinistra deve riconoscere che Mussolini nel momento attuale è un alleato politico più importante dell'Inghilterra, senza contare che l'Italia potentemente armata animata dal nuovo spirito patriottico coltivato da Mussolini è di fronte all'Esercito tedesco per lo meno un alleato non inferiore all'impreparata Inghilterra. Aver considerato Stresa con senso di realtà nella situazione attuale come ha consigliato Mussolini, ha influito, non solo sui rappresentanti inglesi, ma anche sulla Germania ciò che per la Cecoslovacchia ha particolare importanza. Indubbiamente le elezioni di Danzica hanno indebolito la impressione prodotta dalle elezioni della Saar, ma è pur certo che l'atteggiamento dell'Italia ha avuto il suo effetto. Baldwin ha parlato di manicomio europeo, se esiste un manicomio esso si trova nella testa dei pacifisti germanofili tedeschi, che non riescono a capire che la Germania vuole predominare in Europa. Per fortuna Mussolini vede le cose come sono ed anche il Governo francese ha mostrato infine di non essere disposto a cedere di fronte all'agitazione dei socialisti e comunisti o alla preoccupazione dei germanofili inglesi. Nessuno vuole aggredire la Germania, ma la decisione degli altri Stati di opporsi a qualsiasi lesione della pace è più che giustificata. Per la Cecoslovacchia la nuova evoluzione politica che potrebbe ora manifestarsi in Germania ha grande importanza, perchè se il nazismo riconosce che nulla potrà fare contro la concorde volontà delle Nazioni minacciate, anche la situazione interna cecoslovacca potrà diventare più sana e più normale.

Atmosfera di distensione

SOFIA, 16

Commentando la chiusura delle discussioni di Stresa, l'ufficioso *La Bulgarie* rileva che durante la Conferenza, i rappresentanti delle tre Nazioni hanno potuto constatare ancora una volta che gli sforzi fatti dalla maggior parte dei Paesi del mondo per conservare la stabilità politica ed assicurare la pace, urtano contro difficoltà sempre maggiori, sormontabili soltanto mediante la cooperazione. Ecco perchè, scrive il giornale, i Capi di Governo e i Ministri degli Esteri dell'Italia, Francia e Inghilterra sembrano essersi applicati soprattutto a trovare la formula conciliante di interessi attuali. Occorre felicitarsi di questo risultato, poichè è questo il più serio e importante problema internazionale. Constatato che i circoli ufficiali dei vari Paesi hanno seguito attentamente le discussioni politiche svoltesi durante gli ultimi mesi nelle capitali europee, approvando incondizionatamente gli sforzi dei vari Governi per trovare una formula generale di collaborazione nel quadro della Società delle Nazioni, il giornale rileva la disposizione germanica di aderire a tale punto di vista. La *Bulgarie* sottolinea quindi come il tono della stampa italiana, indiscutibilmente fermo e deciso, non sia affatto antigermanico e cita la *Gazzetta del Popolo*, auspicante il ritorno della collaborazione del Reich e il ritorno della Germania a Ginevra. Conclude che quindi il Consiglio della Società delle Nazioni si riunisce in un'atmosfera di distensione.

Una crisi superata

WASHINGTON, 16

I giornali continuano a commentare i risultati di Stresa, mettendo soprattutto in rilievo l'importanza della ricostituita unità italo-franco-britannica, che è quasi unanimemente considerata la maggiore garanzia della pace europea. La stampa inoltre osserva che Stresa ha permesso di superare una difficile, minacciosa crisi, gettando le fondamenta per l'ulteriore opera di chiarificazione. La *Washington Evening Star*, dopo avere riassunto l'opera svolta dai Capi di Governo a Stresa, dice che il mese di tensione finisce con la soluzione della crisi del momento e con la certezza che situazioni simili non si ripeteranno.

Il Ministro Marchandeau a Milano

Favorevole corso delle trattative per gli scambi fra Italia e Francia

MILANO, 16

Il Ministro francese Marchandeau, accompagnato dall'Ambasciatore a Roma conte De Chambrun e dal direttore del Ministero, signor Bonnefon Crapponn, si è recato stamane alla Camera di commercio francese, dove ha presieduto la seduta del Consiglio di amministrazione della Camera stessa. Si è recato quindi in Prefettura, dove ha avuto un colloquio con il Ministro Thaon De Revel e con alcuni alti funzionari del Ministero delle Finanze e delle Corporazioni.

Alle 13 il Ministro delle Corporazioni ha offerto un banchetto in onore del Ministro francese, al quale hanno partecipato il Ministro Thaon De Revel, il Prefetto, il Podestà e altre personalità cittadine.

In occasione della sua visita alla Fiera, Marchandeau ha avuto in questi giorni alcuni colloqui con il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, in merito alla sistemazione degli scambi commerciali fra le due Nazioni. Il Ministro francese in questi colloqui è stato assistito da alcuni alti funzionari del Ministero francese del commercio, che hanno seguito anche per il passato l'andamento delle trattative commerciali franco-italiane svoltesi a Roma e a Parigi e proseguite anche attraverso le rispettive rappresentanze diplomatiche e gli addetti commerciali.

Dato lo spirito di amichevole e reciproca comprensione dei bisogni delle due economie, che anima fin dall'inizio le trattative commerciali con la Francia, si ritiene che non debba riuscire difficile giungere a una sistemazione degli scambi fra le due Nazioni, che soddisfi gli interessi di entrambe, in un quadro di equità e di normalità. Le speranze di un favorevole esito delle trattative commerciali con la Francia trovano, d'altra parte, anche una solida base nel fatto che non sussistono, nella fase che hanno raggiunto le trattative, differenze sostanziali fra i due punti di vista.

Un accordo italo-germanico

per gli scambi fra i due Paesi

ROMA, 16

In questi giorni hanno avuto luogo a Roma, fra delegati italiani e delegati germanici, conversazioni dirette a evitare che per effetto dei sistemi di controllo sulle importazioni o sulla concessione di valuta vigenti rispettivamente nei due Paesi, possa verificarsi una contrazione degli scambi reciproci. Tali conversazioni hanno condotto a risultati pienamente soddisfacenti. In tale occasione è stata decisa la costituzione di un comitato italiano e di un comitato germanico, costituiti da funzionari con il compito di seguire in stretto contatto tra di loro l'andamento degli scambi e i pagamenti fra i due Paesi, allo scopo di eliminare eventuali difficoltà che potessero presentarsi per il loro regolare andamento. E' stata inoltre considerata la possibilità che il Governo germanico consenta, entro certi limiti, il trasferimento di crediti privati italiani, mentre il Governo italiano, da parte sua, ha fatto conoscere quali misure ha adottato per assicurare il regolare andamento del traffico turistico tedesco verso l'Italia. L'accordo relativo è stato firmato oggi.

I negoziati italo-britannici

La delegazione ripartita per Londra

ROMA, 16

Una delegazione britannica e una delegazione italiana hanno in questi giorni proceduto a Roma a uno scambio di vedute circa il regolamento definitivo da dare alle importazioni inglesi in Italia e al relativo sistema dei pagamenti. Dopo avere ampiamente chiarito tutte le questioni la delegazione inglese è ieri ripartita per Londra, onde riferire al suo Governo. Intanto è stato convenuto che il regime provvisorio stabilito con l'accordo del 18 marzo continuerà a rimanere in vigore, con alcuni ritocchi destinati a facilitarne l'applicazione.

Il Ministro ungherese Fabinyi

partito per Milano

BUDAPEST, 16

E' partito per l'Italia il Ministro delle Finanze dott. Fabinyi, il quale rappresenterà l'Ungheria alla Fiera di Milano.

Il programma della visita di 2000 ex combattenti francesi

ROMA, 16

Così è stato fissato il programma della visita a Roma di 2000 ex combattenti francesi: i combattenti inizieranno le loro giornate romane giovedì mattina recandosi al Quirinale a rendere omaggio al Re, al quale offriranno delle targhe combattentistiche. Quindi le rappresentanze dei camerati francesi riunite in corteo si recheranno all'Altare della Patria per deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Per un gentile e significativo pensiero, la corona, come si sa, ha prima toccato la tomba del Milite ignoto francese posta sotto l'Arco di Trionfo a Parigi.

Dopo la cerimonia al Vittoriano i reduci saranno ricevuti a Palazzo Venezia dal Duce, al quale verrà consegnato un busto in bronzo di Dante. Alle 12,30 il Comitato Italia-Francia offrirà agli ospiti un rancio alle Terme Diocleziane. Nel pomeriggio i gitanti visiteranno i principali monumenti della città. A questo scopo verrà dedicata anche l'intera giornata di venerdì.

Sabato mattina l'Ambasciatore di Francia offrirà un vino d'onore a Palazzo Farnese, quindi i dirigenti del pellegrinaggio interverranno ad una colazione offerta nei locali del Circolo delle Forze Armate, a Palazzo Barberini.

Nel pomeriggio il Governatore darà un ricevimento nei saloni e nei giardini del Campidoglio, poi, in serata, i convenuti saranno ricevuti in udienza dal Pontefice. Domenica alle ore 10 vi sarà una Messa al Colosseo e nel pomeriggio un concerto militare alla Basilica di Massenzio. La serata sarà chiusa da una rappresentazione straordinaria al Teatro Reale dell'Opera. Lunedì, dopo una gita facoltativa a Littoria e Sabaudia, i reduci francesi ripartiranno da Roma.

Provenienti da Genova sono giunti intanto stamane a Roma 800 giovani appartenenti all'Associazione «Giovinezze patriottiche». Sono guidati dal segretario generale dell'Associazione stessa, ten. col. De Marsignac. I graditissimi ospiti si fermeranno a Roma fino al 21 corrente e parteciperanno ad una serie di cerimonie ufficiali nel corso delle quali sarà consegnata al Capo del Governo un'opera d'arte con la seguente dedica: «Al Duce Benito Mussolini - la Giovinezze patriottiche di Francia» ed uno scrigno con due granate racchiudenti la prima un sacchetto di terra di Lachalde nelle Argonne, ove si distinsero i garibaldini e l'altro un sacchetto di terra preso nel cimitero di Bligny.

Pure oggi alle 12 sono giunti a Roma in aeroplano i dirigenti delle Associazioni francesi di guerra residenti in Tunisia. Essi prenderanno parte alle cerimonie organizzate per festeggiare i combattenti francesi convenuti in pellegrinaggio in Italia.

Le festose accoglienze di Genova

GENOVA, 16

Stamane con quattro treni speciali sono giunti circa 2000 combattenti francessi accompagnati da 150 dirigenti e da 125 bandiere delle loro Associazioni. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti del Partito, degli ex combattenti italiani e delle Associazioni d'arma con la musica portuaria, che ha suonato la Marsigliese.

Verso mezzogiorno ha avuto luogo lo ammassamento dei combattenti francesi in piazza Brignole per la formazione del corteo, che ha reso omaggio ai Caduti genovesi. Al monumento erano ad attendere il corteo le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, il Podestà, numerose personalità ufficiali di tutte le armi e rappresentanze dei gruppi rionali e delle Associazioni combattentistiche. Facevano ala al corteo manipoli di organizzazioni giovanili che cantavano gli inni della Patria. La sfilata del corteo è avvenuta tra acclamazioni della folla, mentre numerosi apparecchi dell'Aero Club compivano evoluzioni a bassa quota, lanciando manifestini contenenti un messaggio all'indirizzo degli ospiti. La colonna dei combattenti francesi, preceduta da due grandi corone con nastri tricolori, dalla banda portuaria che suonava la Marsigliese e dai vessilli, è sfilata sotto l'arco del monumento, deponendo poi nel sacrario dei Caduti genovesi le due corone. I combattenti francesi hanno poi partecipato a un rancio in loro onore e nel pomeriggio si sono recati a Quarto dei Mille per rendere omaggio allo storico monumento. Gli ospiti partiranno domattina per Roma.

Un vibrante messaggio è stato indirizzato dai combattenti francesi ai combattenti italiani.

L'on. Coselschi presenta a S. E. Starace

i presidenti dei Comitati per l'universalità di Roma

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto una rappresentanza dei Presidenti dei Comitati italiani d'azione per l'universalità di Roma, che si sono adunati a convegno in Roma per il loro primo rapporto, al quale hanno partecipato i presidenti di Milano, Bologna, Venezia Trieste, Torino, Modena, Bologna, Perugia, Livorno, Napoli e Palermo. La Commissione, ch'era accompagnata dal Presidente dei C. A. U. R. on. Coselschi, ha pregato il Segretario del Partito di rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di devozione degli stranieri ospiti del nostro Paese che i C. A. U. R. inquadrano nella loro organizzazione italiana e che anche dalla recente Conferenza di Stresa hanno tratto motivo di nuova gratitudine e ammirazione per il Duce.

L'on. Coselschi ha poi informato il Segretario del Partito sul promettente sviluppo dell'organizzazione in Italia, sulle deliberazioni prese e sulle singole iniziative attuate o in corso nelle varie città italiane, in piena armonia con le gerarchie locali del Partito.

Una visita di S. E. De Vecchi

agli Istituti bolognesi d'alta coltura

BOLOGNA, 16

S. E. conte de Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha dedicato la seconda giornata di permanenza a Bologna compiendo una minuziosa visita alla «Città degli studi» e a tutte le opere create in questi ultimi anni per volontà del Duce. S. E. il Ministro, accompagnato da S. E. il Prefetto, è giunto in palazzo universitario, dove è stato ricevuto dai sen. Guadagni e Flora, dal Rettore Magnifico on. prof. Ghigi, dal Segretario federale, nonchè dal Senato accademico al completo. Il Ministro de Vecchi è stato calorosamente salutato dalle numerose rappresentanze delle Facoltà universitarie e degli Istituti superiori schierati lungo via Zamboni e nell'atrio dell'Università.

Dopo avere reso omaggio alla lapide che ricorda il caduto fascista Gian Carlo Nannini, e a quella dei Caduti in guerra, il Ministro ha iniziato la visita alla sede del Rettorato, dove si è soffermato a osservare attentamente le fotografie dei lavori compiuti e quelli che dovranno essere eseguiti. Dal Rettorato si è recato alla sede dell'Accademia delle scienze, passando poi nella biblioteca universitaria, dove ha visitato anche i cimeli del Museo «Massimiliano».

Lasciato il palazzo universitario, S. E. il Ministro si è recato alla «Casa dello studente», dove ha visitato l'istituzione assistenziale eretta a favore della classe studentesca, indi è passato a visitare gli Istituti d'istologia, zoologia, anatomia e patologia generale, l'Istituto superiore di agraria, dove è stato ricevuto da S. E. Tassinari, Sottosegretario dell'Agricoltura, e dal Corpo degli insegnanti, e l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. Nel pomeriggio il Ministro De Vecchi, sempre accompagnato dalle autorità, ha visitato anche il Policlinico e gli Istituti superiori di ingegneria e di chimica industriale.

Il Principe Ereditario a Benevento

BENEVENTO, 16

Stamane è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte accolto da una vibrante manifestazione della popolazione. Il Principe si è recato al Distretto militare dove ha ricevuto l'omaggio delle autorità e ha poi visitato le caserme ed ha passato in rivista i Battaglioni dei richiamati. Quando il Principe ha lasciato Benevento, la popolazione gli ha rinnovato una nuova calorosa dimostrazione.

S. E. Ricci giunto a Sassari da Cagliari

Continue dimostrazioni al Duce

SASSARI, 16

Accompagnato da quel Prefetto, dal comandante delle Camicie Nere, dal presidente provinciale dell'O. B. l'on. Renato Ricci ha lasciato Cagliari diretto a Sassari. In tutti i Comuni attraversati, formazioni fasciste e balillistiche hanno tributato al Gerarca calde dimostrazioni. A S. Gavino e a Oristano S. E. Ricci ha sostato lungamente passando in rivista gli Avanguardisti e i Balilla provenienti dai centri rurali vicini ed entusiasticamente acclamanti al Duce.

A Macomer le autorità della provincia di Cagliari hanno preso congedo da S. E. Ricci, che ha proseguito alla volta di Sassari.

S. E. Ricci è giunto a Sassari alle ore 11.30, ossequiato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e dai Presidenti dell'O. B. e si è recato al palazzo del Governo, ove ha ricevuto le autorità. Successivamente il Sottosegretario ha passato in rivista tutte le organizzazioni giovanili schierate in ordine perfetto al campo sportivo e ha presenziato alla benedizione di 112 fiamme delle scuole rurali e delle nuove legioni, «Turritana», «Scimula» e «Fedelissima», che è stata impartita dall'Arcivescovo di Sassari. Quindi, inaugurata la Casa del Balilla, l'on. Ricci, seguito da tutte le autorità, si è recato in via Roma dove ha assistito allo sfilamento dei Balilla, delle Piccole e Giovani Italiane, degli Avanguardisti, Marinaretti, degli ufficiali dell'O. B. e degli insegnanti rurali, sfilamento durato oltre un'ora. Fatto segno a calorose dimostrazioni, l'on. Ricci è rientrato al palazzo del Governo e affacciatosi al balcone, ha pronunciato vibranti parole, suscitando una imponente e prolungata manifestazione al Duce.

S. E. Ciano consegna a R. J. Hodel

le insegne di gr. uff. della Corona d'Italia

ROMA, 16

R. J. Hodel, presidente dell'Associazione della stampa estera in Italia in occasione del suo 25.o anno di servizio continuato quale corrispondente romano del giornale *Neue Zürcher Zeitung* di Zurigo, è stato insignito del grande ufficialato dell'Ordine della Corona d'Italia. Il conte Galeazzo Ciano Sottosegretario per la Stampa e Propaganda gli ha oggi consegnato le insegne congratulandosi con lui per l'alta distinzione concessagli dal Governo Fascista.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 16

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con RR. DD. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di squadra Pietro Lodolo lascia la carica di presidente del Consiglio superiore di Marina ed è collocato in posizione ausiliaria a domanda;

Ammiraglio di squadra Giuseppe Cantù lascia il comando in capo della 1.a squadra ed assume la carica di presidente del Consiglio superiore di Marina;

Ammiraglio di squadra Umberto Bucci cessa di essere a disposizione per ispezioni ed assume il comando in capo della 1.a squadra;

Ammiraglio di squadra Vincenzo De Feo lascia la carica di vice presidente del Consiglio superiore di Marina ed assume la carica di ispettore di costruzione, allestimento e collaudo nuove navi;

Ammiraglio di divisione Riccardo Gallo lascia la carica di ispettore di costruzione, allestimento e collaudo navi nuove ed è collocato in posizione ausiliaria per limiti di età.

La nomina dei notai

Un'interrogazione alla Camera

ROMA, 16

L'on. Martini ha rivolto al Ministro Guardasigilli un'interrogazione circa l'opportunità di modificare le vigenti disposizioni di legge relative alla nomina dei notai, poichè la legge del 6 agosto 1926 n. 1635 si è dimostrata praticamente inapplicabile in quanto, mentre essa stabilisce che i notai saranno nominati con Decreto reale in seguito a concorso da tenersi a Roma almeno una volta all'anno, sta di fatto che durante i nove anni susseguenti all'entrata in vigore della legge sono stati banditi soltanto cinque concorsi. L'on. interrogante rileva che la lentezza nel disbrigo dei concorsi, contraria al ritmo dell'Era fascista, danneggia molti giovani e prolunga oltre la stretta necessità le vacanze di numerosissime sedi.

La polizza di "nuzialità feconda,,

ai dipendenti dal Governatorato di Roma

ROMA, 16

Il Governatorato di Roma, che tutti gli anni elargisce nella ricorrenza del Natale di Roma premi di nuzialità e di natalità ai propri dipendenti, ha deciso quest'anno, per meglio raggiungere le finalità di carattere demografico, di attuare una forma di premio di natalità e nuzialità a carattere assicurativo. E' stata cioè istituita una polizza di «nuzialità feconda», da assegnarsi a somme crescenti in occasione di matrimoni. Con tale polizza si garantisce all'assicurato durante il periodo di cinque anni dalla data del suo matrimonio un premio di lire 300 per la nascita del primo figlio, di lire 400 per la nascita del secondo figlio, di lire 500 per il terzo figlio e di lire 600 per il quarto e via di seguito. La polizza stessa assicura alla puerpera il pagamento di una diaria giornaliera di lire 20 nel caso in cui essa, in conseguenza del parto, venga colpita da malattia puerperale.

Stabilimento con 500 operai

riaperto nel Trentino

TRENTO, 16

Oggi è stato riaperto a Mori uno stabilimento di prodotti di alluminio con il riassorbimento di 500 operai.

L'"Argentina,, è partita per Massaua

con truppe e materiale

NAPOLI, 16

E' partito per Massaua il piroscafo «Argentina», il quale ha imbarcato truppa e materiale vario.

L'on. Lembo riferisce a S. E. Starace

sulle assemblee sindacali dei marittimi

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto nel Palazzo del Littorio accompagnato dall'on. Giannetti il commissario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, on. Lembo, che gli ha riferito sull'azione federale e sui risultati delle recenti assemblee sindacali dei marittimi tenutesi a Genova, Trieste, Napoli e Torre del Greco.

L'accordo culturale italo-austriaco

è entrato in vigore

VIENNA, 16

Nella Cancelleria federale ha avuto luogo oggi fra il Cancelliere Schuschnigg e il R. Ministro d'Italia Preziosi, lo scambio delle ratifiche all'accordo stipulato fra lo Stato federale austriaco e il Regno d'Italia, il 2 febbraio XIII, riguardante lo sviluppo culturale dei due Paesi. Questo accordo entra con ciò in vigore.

Solo i farmacisti sono autorizzati

alla vendita dei medicinali

ROMA, 16

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti comunica che aveva denunciato alla Direzione generale della Sanità pubblica il grave caso di abusivismo professionale compiuto a danno dei farmacisti da parte di produttori e grossisti per la vendita diretta dei prodotti farmaceutici, sia al pubblico che alle Amministrazioni pubbliche e private e aveva richiamato la superiore attenzione sul grave fenomeno, per i provvedimenti del caso.

La Direzione generale della Sanità pubblica, confermando le disposizioni già emanate al riguardo con circolari dirette ai Prefetti del Regno in data 15 aprile 1934 anno XII, ha ora di nuovo messo in rilievo che la vendita dei medicinali deve intendersi vietata ai produttori e ai venditori all'ingrosso e che le Amministrazioni pubbliche o private, come pure tutti gli Enti che abbiano carattere di opere di assistenza e beneficenza e che provvedono comunque alla somministrazione di medicinali, dovranno acquistare i medicinali stessi nelle farmacie dai farmacisti, i quali hanno l'obbligo di concedere gli sconti almeno nella misura minima che sarà indicata nella tariffa. Ogni eventuale caso di trasgressione alle presenti norme dovrà essere denunciato alle locali autorità prefettizie dai Sindacati provinciali fascisti dei farmacisti.

NUOVI SVILUPPI DEL CASO JACOB

Dopo la risposta negativa del Reich

la Svizzera ricorrerà all'arbitrato

GINEVRA, 16

La risposta del Reich alla nota del Consiglio federale, giunta ieri a Berna, con la quale, come è noto, il Governo tedesco rifiuta la restituzione di Jacob, ha prodotto negli ambienti federali una certa impressione, per il fatto che il Governo tedesco non nega più il ratto, ma si limita ad affermare che il Reich non vi ha preso parte alcuna. Il Weseman e i suoi complici, dunque, avrebbero agito di loro propria iniziativa. Naturalmente, il Consiglio federale non può accettare questa versione e si atterrà alla linea già indicata da Motta, capo del Dipartimento politico: il Consiglio federale, cioè, userà di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere giustizia e, in ultima analisi, ricorrerà all'arbitrato previsto dall'accordo firmato fra i due Stati il 3 dicembre 1921.

Nella nota tedesca l'arbitrato non è respinto, come si era da taluni creduto, per il fatto semplicissimo che il Consiglio federale, nella sua protesta, non ne aveva parlato. Questa via dunque rimane tuttora aperta. E, mentre il Consiglio considera con ciò superflua ogni discussione di merito, è certo che Motta presenterà al Consiglio federale la proposta di ricorso già entro la prossima settimana.

Le condizioni della cattura del Jacob sono note. Sul fatto che il disgraziato fu trasportato a viva forza su territorio tedesco da agenti nazisti della «Gestapo» non vi ha dubbio, tanto che lo stesso Governo del Reich non lo contesta. Obietta solo che gli autori del ratto nulla hanno a che vedere con il Governo.

Ma chi è che non sappia ormai che tra Governo e partito in Germania c'è un legame stretto e che la divisione è solo formale e fittizia? D'altro canto le ricerche eseguite dopo il caso Jacob in Francia e in altri Paesi stranieri dove sono rifugiati elementi antinazisti, il delitto non ancora dimenticato commesso da agenti nazisti in Cecoslovacchia e cento altri fatti, stanno a dimostrare che l'organizzazione terrorista tedesca ha il suo centro nel Reich e che dal Reich gli agenti della «Gestapo» hanna finanziamento prima e protezione poi?

Se così non fosse, se le gesta di quest'associazione di spionaggio e di persecuzione dei profughi politici non preoccupasse seriamente i vari Governi, i quali vogliono tutelato sul proprio territorio il diritto d'asilo, che è per tradizione un dovere d'onore, certo il caso Jacob non avrebbe suscitato tanto interesse nel mondo, nè la Svizzera s'impegnerebbe in una lunga disputa diplomatica per la restituzione del disgraziato e imprudente giornalista.

L'affare, più che per sè e in sè, ha importanza perchè ha portato le prove di un'attività nazista all'estero, capace di turbare profondamente le normali relazioni internazionali.

La germanizzazione dei lituani

nella Prussia orientale

KAUNAS, 16

La *Tilsiter Zeitung* fa appello alle autorità tedesche della Prussia orientale perchè procedano alla radicale germanizzazione della zona confinale col territorio di Klaipeda. Il giornale domanda che in tale zona i nomi delle località dei villaggi, che sono quasi tutti lituani, vengano sostituiti con nomi tedeschi. Il giornale lituano *N. T. Koloivis* di Tilsit, protestando contro questa proposta, rileva che già nell'anno scorso 120 nomi sono stati germanizzati e conclude che lo spirito del contadino lituano della Prussia orientale, dopo la lunga esperienza della dominazione teutonica, resisterà anche a quest'altra prova di germanizzazione.

Il primo atto del Governo degli S. U.

per riassorbire i disoccupati

WASHINGTON, 16

Il Governo ha iniziato la sua lotta contro la disoccupazione in base alla legge recentemente approvata che lo autorizza a spendere quattro miliardi e ottocento ottanta milioni di dollari per lavori pubblici. Il Governo ha cominciato con l'arruolare 110 mila giovani operai per lavori civili.

I sussidi alla Marina mercantile degli S. U.

Un progetto di legge presentato al Senato

WASHINGTON, 16

Il presidente della Commissione senatoriale del commercio ha presentato al Senato il progetto di legge per i sussidi alla navigazione, che prevede aiuti da parte del Governo federale agli armatori di piroscafi postali e prestiti diretti per la costruzione di navi. Secondo il progetto, verrà istituito un ufficio marittimo di cinque membri e un vice-segretario nel Dipartimento del commercio per svolgere il programma della Marina mercantile.

Un passo inglese a Washington

per prevenire la pubblicazione di documenti

WASHINGTON, 16

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha reso noto che l'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay ha fatto un passo amichevole presso il Dipartimento di Stato allo scopo di prevenire la pubblicazione della corrispondenza intercorsa tra i Governi ex alleati e i banchieri americani nel periodo bellico che precedette l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Lo stesso Segretario di Stato si è rifiutato di dare maggiori ragguagli e di commentare l'iniziativa dell'Ambasciatore inglese. Questi negli ultimi giorni ha fatto varie visite al Dipartimento di Stato, l'ultima è avvenuta stamane. (*United Press*).

Portorico chiede di costituire

il 49.o Stato dell'Unione americana

SAN JUAN DI PORTORICO, 16

Una commissione di uomini politici portoricusi partirà in settimana per Washington per chiedere che il Congresso degli Stati Uniti consenta all'isola di Portorico di ridiventare il 49.o Stato dell'Unione. La Commissione avrà a capo il Presidente del Senato di Portorico Raphael Martinez Nadal.

La guerra nel Chaco

Sanguinosi combattimenti sul Parapiti

LA PAZ, 16

Un comunicato del Ministero della Guerra dice che le operazioni sul fiume Parapiti si svolgono molto sanguinosamente, senza che il nemico riesca a conseguire alcun vantaggio.

I paraguayani annunziano un successo

ASUNCION, 16

Un comunicato ufficiale annuncia che la piccola città fortificata di Charagua è in fiamme, in conseguenza dell'immenso bombardamento effettuato dalle artiglierie paraguayane, in preparazione dell'attacco delle fanterie. L'avanzata paraguayana in quel settore è continua e l'occupazione di detta città è già prevista entro poche ore. Sanguinosi combattimenti sono in corso nel settore vitalissimo di Villa Montes, sul fronte del Gran Chaco.

Charagua occupata

BUENOS AIRES, 16

Informazioni da Asuncion annunciano che le truppe paraguayane hanno occupato la città di Charagua, dopo violentissimi combattimenti durati molte ore. E' confermato dalla zona di operazioni che la città era in fiamme già varie ore prima della sua occupazione. I boliviani si sono ritirati su posizioni precedentemente organizzate, dopo aver lasciato un numero rilevante di morti e di feriti sul campo, assieme ad una grande quantità di materiali.

Informazioni ufficiali da La Paz rivelano che un reggimento boliviano, con ferma resistenza ben sorretta dalla artiglieria, ha spezzato l'attacco paraguayano nel settore di Parapeti, frustrando il tentativo di dividere lo schieramento delle forze boliviane e d'interrompere le comunicazioni tra le linee a Santa Cruz. In quest'azione i boliviani avrebbero catturato un gran numero di prigionieri. (*United Press*).

Hitler avrà in dono per il compleanno

nove aeroplani da caccia

BERLINO, 16

Si apprende che l'organizzazione dei reparti d'assalto in tutto il Reich ha costituito un fondo con il contributo di 50 pfennigs da parte di ciascun milite per offrire a Hitler un dono della difesa in occasione del suo 46.o compleanno il 20 aprile prossimo. A quanto si afferma, il dono consisterà in una squadriglia di nove apparecchi da caccia. (*United Press*).

Il volo finale di prova

sulla linea California-Hawai

ALAMEDA (California), 16

Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, l'apparecchio «Oriental Clipper» domattina tra le 6.30 e le 7 spiccherà il volo per Honolulu, che conta di raggiungere entro il tempo massimo di 18 ore. Detto volo costituirà il collaudo finale degli apparecchi destinati alla nuova linea transpacifica. L'«Oriental Clipper» reca a bordo cinque uomini di equipaggio e 10.000 libbre di posta e dopo alcuni voli sperimentali nel gruppo delle Hawai farà ritorno al nostro aeroporto. (*United Press*).

Roma ha un milione

e centocinquantamila abitanti

ROMA, 16

La popolazione presente in Roma a fine marzo, calcolata in via provvisoria, ammonta a 1.150.800 abitanti.

Carlo Emilio Gadda vincitore

del premio letterario Bagutta

MILANO, 16

Le 5000 lire del tradizionale premio letterario Bagutta, destinato a premiare il migliore romanzo edito nell'annata è stato assegnato questa sera allo scrittore Carlo Emilio Gadda per il suo libro «Il castello di Udine».

Nella famosa trattoria di via Bagutta, ormai consacrata dalle tradizioni dei premi letterari, si è data convegno la solita folla rumorosa e disordinata di letterati, di artisti, di pittori e di scultori che contornavano i giudici capeggiati da Riccardo Bacchelli. La consueta cena scapigliata ha precorso la votazione che è stata quanto mai combattuta o incerta fino all'ultimo scrutinio. Poco prima delle 21 il presidente Bacchelli tra un baccano assordante annuncia che hanno inizio le votazioni. I libri presentati con maggiori probabilità di successo sono 13. Dal primo scrutinio si comprende che i maggiori candidati al premio Bagutta sono Palazzeschi col suo libro «Le sorelle Materassi», Diego Valeri con «Fantasie Veneziane» e Carlo Emilio Gadda col «Castello di Udine».

Le votazioni danno i seguenti risultati: Primo scrutinio: Palazzeschi 3 voti, Gadda 2, Bonardi, Valeri e Baldini uno per ciascuno. Secondo scrutinio: Gadda e Palazzeschi 4 voti ciascuno, Valeri 1. terzo ed ultimo scrutinio: 6 voti a Gadda, 2 a Palazzeschi e 1 a Valeri.

La proclamazione del vincitore è accolta dalle grida di gioia dei presenti. Si acclama il fortunato vincitore ma questi è assente. Ma Orio Vergani si incarica di presentarlo ai Baguttiani e con una telefonata lo avverte di recarsi immediatamente nella fumosa trattoria. Gadda raggiante di gioia ed emozionato vi giunge poco dopo accolto da un frastuono di applausi e di evviva. Vergani lo proclama quindi il vincitore del Premio Bagutta 1935 e gli consegna cinque fogli da mille.

Il «Castello di Udine» è un romanzo di guerra dove il Gadda, ufficiale degli alpini, descrive alcuni episodi della sua prigionia.

217 mila lire vinte al lotto

da un elettricista

SARZANA, 16

Una somma veramente cospicua ha vinto con l'estrazione di sabato scorso al R. Lotto l'elettricista Passalacqua Vincenzo. Costui infatti, con i numeri 4, 6, 20, 32 ha vinto tre quaterne di lire 64.250 e tre terni, due terni secchi da lire una per lire 8500, un terno da lire 2 per lire 8500 con quaterna e un terno da lire una con quaterna per lire 8031. Tutti per la ruota di Venezia, ad eccezione della vincita di lire 8031 che era stata giocata per tutte le estrazioni. Complessivamente lire 217.000 circa.

I numeri sono stati ricavati da un sogno e la vincita sarebbe stata maggiore se un figlio del Passalacqua, studente del seminario vescovile avesse giocato altre cinque lire dategli dal padre. Il giovane infatti avendo trovato il banco lotto affollato ed essendogli sembrato poco decoroso per un sacerdote sostare al botteghino non fece la giocata.

Cetaceo che provoca un naufragio

al largo di Lampedusa

LAMPEDUSA, 16

Ieri mattina verso le 10 il battello da pesca «Elettra» di una tonnellata e mezza, con a bordo il capobarca Ajello Gioacchino e altri tre pescatori a circa tre miglia e mezza a nord-est di questa isola veniva all'improvviso investito da un enorme cetaceo che sollevava in alto la barca provocando poscia il suo sfondamento. I poveri marinai furono lanciati in acqua e a stento poterono raggiungere il semi affondato battello, che per quanto pieno d'acqua non si era capovolto.

I poveretti andarono così mezzo sommersi alla deriva per parecchie miglia intirizziti dal freddo e sfiniti dalla fame finchè ieri sera alle 22, forse anche in seguito a choc nervoso l'Ajello periva miseramente. Più tardi il cadavere è stato portato via da un colpo di mare.

Organizzato da terra un servizio di ricerche il veliero «Salvatore Brignone» riusciva a rintracciare a venti miglia dall'isola i naufraghi superstiti già quasi morenti e a ricondurli in porto dove furono loro apprestate le più cordiali cure.

Disgrazie nelle miniere

Nove vittime ad Albion

STELLARTON (Nuova Scozia), 16

Una disastrosa esplosione si è verificata stamane nella miniera carbonifera di Albion, che uccise nove operai. Al momento del disastro il lavoro era in pieno fervore e 196 operai si trovavano nei pozzi a oltre 500 metri di profondità.

L'esplosione ha provocato la caduta di grossissimi blocchi di carbone dalle volte delle gallerie. Gli operai hanno cercato, in preda al panico, di raggiungere la base dei pozzi per ritornare alla superficie, ma la galleria principale era completamente ostruita dal materiale caduto; fortunatamente il diaframma di carbone non era eccessivamente spesso ed ha potuto essere rimosso prima che la riserva di ossigeno fosse esaurita. I minatori hanno potuto così ritornare tutti alla superficie, ad eccezione di nove che sono rimasti uccisi sul colpo sotto i massi di carbone o per la violenza dell'esplosione.

Intanto scene pietose si verificavano alla superficie. Le famiglie dei minatori, avuta notizia dell'esplosione, sono accorse, in preda alla disperazione, agli ingressi della miniera, temendo che il numero delle vittime fosse assai maggiore. La calma è ritornata solo quando gli ultimi minatori sono ricomparsi alla superficie. Squadre di soccorso, guidate da ingegneri, sono allora discese nella miniera per tentare di ricuperare i cadaveri delle vittime.

29 morti per una esplosione in Corea

TOKIO, 16

29 minatori sono rimasti sepolti in una miniera di carbone a Chulben nella Corea, in seguito a un'improvvisa esplosione seguita da incendio. Si nutrono ben poche speranze di poter salvare sia pure in parte i disgraziati minatori.

L'importazione di g[rano]

ROM[A]

Il Ministro delle Finanze ha [...] alla Presidenza del Consiglio de[i Mini]stri i seguenti dati concernente [l'impor]tazione dei grani: Nel primo tr[imestre] dell'anno 1935 sono stati import[ati com]plessivamente quintali 1.248.547 [...] no, di cui quintali 99.221 per il [...] mo e quintali 1.149.325 per tem[poranea] importazione. Poichè, per la ri[esporta]zione dei prodotti a scarico della [tempo]ranea importazione di grano è p[...] normalmente il termine di 4 me[si pro]rogabili, e tale riesportazione è fa[tta per] equivalenza e non per identità, [il gra]no temporaneamente importato [...] sopra può considerarsi come sos[tanzial]mente ammesso al consumo inter[no ad in]tegrazione del prodotto nazional[e per] l'incirca fino al nuovo raccolto.

La crociera del Tou[ring]

in Tripolitania

TRIPOL[I]

Con la motonave «Città di P[...]» è giunta una comitiva di soci d[el Tou]ring Club Italiano, guidato dal S[...] Bonardi. Divisi in gruppi, essi [visite]ranno varie località della coloni[a spin]gendosi fino a Gadames e al Fe[zzan. I] gitanti hanno visitato la Fiera C[olo]niaria e il Circuito automobilistico [della] Mellaha.

NOTIZIE BRE[VI]

Lo sciopero degli attori del te[atro di] prosa di Varsavia continua ma gli [...] ranti hanno desistito dal volont[ario di]giuno. Essi si rifiutano tuttora di [ab]donare il teatro ma accettano i [...] mentari che sono loro offerti in ab[bondan]za da ammiratori e ammiratrici.

La lira e i prez[zi]

MILAN[O]

Il Consiglio provinciale dell'E[conomia] corporativa di Milano comunica al[l'A]zia Stefani che l'indice generale d[ei prez]zi all'ingrosso nella seconda settim[ana di] aprile è aumentato dell'1,11% essen[do pas]sato da 295.58 a 298.86 e conseguent[emente] il potere d'acquisto della lira è di[minuito] da 33.83 a 33.46.

L'indice generale dei prezzi in [...] belliche è passato da 76.3 a 75.6. A[...] l'indice generale dei prezzi all'ing[rosso è] aumentato: negli Stati Uniti d'Ame[rica da] 116.1 a 117.1; in Inghilterra da 90.[...] e in Germania da 100.7 a 100.8.

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	764.7	17	8	ser., legg.
Roma	764.8	20	7	ser., legg.
Torino	762.6	21	4	coperto
Milano	763.8	19	3	coperto
Genova	763.2	17	8	cop., legg.
Venezia	764.0	16	7	ser., legg.
Firenze	763.6	21	7	sereno
Ancona	763.4	15	8	ser., legg.
Bologna	764.0	19	3	½ coperto
Napoli	764.7	18	8	ser., legg.
Taranto	763.7	18	9	ser., legg.
Palermo	764.5	20	10	ser., legg.
Catania	764.5	24	10	ser., legg.
Cagliari	765.3	22	7	½ cop., legg.
Tripoli	765.4	24	11	ser., legg.
Messina	764.5	18	12	½ coperto,
Trento	765.4	18	2	sereno
Fiume	762.8	16	7	ser., legg.
Bari	764.8	18	6	ser., legg.
Sanremo	762.3	20	10	cop., legg.
Bengasi	763.8	20	11	½ cop., legg.
Rodi	758.1	18	12	½ cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno [...] lo 1935-XIII).

Previsioni del tempo. Situazione: La depressione che ieri si trovava [...] dell'Islanda si è approfondita e ha [...] il centro sull'Inghilterra, protendendo[si at]traverso la Francia sino all'alto [Tir]raneo. L'area depressionaria dei [...] si è spostata sul Mar Nero, attenu[andosi]. Sulle rimanenti regioni la pressione [è an]cora elevata con massimi dalla [...] alle Alpi orientali e dalla Tripolita[nia al]l'Algeria.

Probabilità: Le condizioni di [...] del tempo andranno accentuando[si sulle] regioni settentrionali e il cielo sa[rà pre]valentemente nuvoloso con qualche [preci]pitazione; nebulosità in aumento [...] sulle regioni centrali e sulla Sardeg[na con] pioggerelle lungo i rilievi montuosi[; sulle] regioni meridionali cielo vario co[n mag]giori annuvolamenti sul basso [...] Venti moderati di varia direzione [sulla] padana, moderati o alquanto fort[i meri]dionali sul versante tirrenico e sul [...] medio Adriatico, occidentali altrove [con ten]denza a rinforzo sull'alto e medio [...] e sulla Sardegna. Temperatura staz[ionaria] o in lieve aumento. Mare piuttosto [mosso] to alto e medio Tirreno è alto Adr[iatico...] moto ondoso in aumento nei [...] mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

...ue raccomandazioni

...' noto a tutti che in questi ul...i mesi, anzi in queste ultime ...timane, l'I.R.I. (Istituto per la ...ostruzione Industriale) è anda...ccentuando quella politica degli ...bilizzi che era, in realtà, il suo ...o fine. Pare che per l'improvviso ...marsi di una corrente di fiducia ...c ci guarderemo dal leggere nel ...escio di questa fiducia — sia ...uta determinandosi una tenden... diremo così, interventista in ...lla parte del capitalismo finan...rio-industriale, che, sino a poco ...po fa, se ne stava in disparte o ...brava matura soltanto per ope...oni di carattere prevalentemen... «sofinditico».

...iò è confortante. Confortantis...o, poi, che industrie e società ...navigazione nate e residenti qui, ...elle quali è ancora vivo il ricor...dei sacrifici sostenuti, siano fra ... obiettivi preferiti di que... ripresa; per cui non è escluso ..., in breve volger di tempo, si ...sano vedere le proprietà aziona... degli organismi industriali e ...atoriali più importanti di Trie... cessare di appartenere alla ...nomia parastatale per trasferir...ei portafogli di nuove intraprese ...ate.

...uesto fatto dimostra che in ...ia il capitale non mancava e ... il problema del suo impiego ... prevalentemente di buona vo...tà e di civismo. A creare questa ...efica corrente di fiducia hanno ...pito in modo egregio i provve...enti del Governo fascista con... il denaro tenuto non romanti...nente in esilio.

...a, nel prendere atto di ciò, non ...siamo esimerci dal dovere di ...mulare le seguenti raccoman...ioni:

...) che l'interessamento del ca...le privato alle nostre industrie ...cietà non sia uno di quei feno...ni celesti che in linguaggio ...onomico elementare si chia...no «meteore». Alcuni episodi ... obliati del passato giustificano ...namente la nostra raccomanda...e. Il capitale di passaggio co... certi uccelli acquatici stagio..., non serve alle vere opere di ...struzione. Qualche volta anzi ...guasta e le compromette. La ...cia ha indubbiamente i suoi ...nti; ma lo Stato fascista ha i ... diritti. Sarebbe supremamente ...uo pretendere che le industrie ...artenessero allo Stato solo ...ndo vanno male e ai privati ... quando vanno bene. Vogliamo ... che il capitale fresco, di cui ...parla in questi giorni, deve es... sul serio capitale e non un cal... di raffinata contabilità con ...tite di giro a doppio viraggio.

...) che gli interessi di Trieste ...o salvaguardati in pieno, secon...la precisa e più volte dichiara... volontà del Governo fascista. ...cifichiamo! Ove si tratti di so...à di navigazione è indispensa... che sede, uffici, linee, servizi ...ersonale rimangano quelli che ...o e dove sono. Ove si tratti di ...ustrie è necessario chiarire per ...po che i pacchetti di maggio...za non debbono prestarsi a quei ...grammi di eliminazione per cui, ... il pretesto dei concentramenti ...elle razionalizzazioni, si è qual... volta soppresso il meglio a ...ore del peggio. E diciamo ciò ...prio in rapporto agli interessi ...erali dell'economia italiana.

...nfine, a quale scopo furono im...gati tanti milioni dello Stato nel...ndustrie in questi ultimi anni? ... per le industrie in se stesse, nè, ...o meno, per gli industriali, ma ... gli interessi generali del Paese ...r l'interesse specifico delle pro...ie e delle città dove tali indu... sono la stessa ragione di vita. ...à dunque bene non equivo...e.

...iò che sta avvenendo in que... giorni deve essere considerato ... piena tranquillità da tutti, ...chè l'economia, diremo così, di ...ra borsistica è tramontata per ...pre, e la nuova economia assi... allo Stato fascista il pieno di... di impedire che le operazioni ...sime a maturare abbiano un ... diverso da quello di garantire, nel nostro caso, a Trieste la piena efficienza di industrie e Compagnie che sono l'unico nerbo della vita cittadina. E il diritto si giustifica anche nel fatto che i calcoli della ripresa privata hanno tutti come presupposto la collaborazione finanziaria dello Stato fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE 16 aprile 1935 - XIII	
Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	16

S. M. il Re a Capodistria
per l'inaugurazione del Monumento a Sauro

POLA, 16

S. E. il Generale Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, ha comunicato al Prefetto dell'Istria che l'Augusto Sovrano, accogliendo l'invito a suo tempo fatto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e dal Segretario del Fascio di Capodistria, interverrà all'inaugurazione del Monumento, eretto dalla riconoscenza nazionale a Nazario Sauro, che avrà luogo il 9 giugno p. v. a Capodistria.

L'Istria tutta apprenderà con esultanza la lieta notizia della partecipazione di S. M. il Re alla manifestazione di Capodistria. La presenza dell'Augusta persona del Sovrano darà alla cerimonia dell'inaugurazione del Monumento al purissimo Eroe del mare, la massima solennità e il più alto significato.

GIUGNO TRIESTINO

Un raduno motociclistico nazionale

Per il 9 giugno, giorno in cui verrà solennemente inaugurato a Capodistria il monumento a Nazario Sauro, il Comitato del Giugno Triestino promuoverà un raduno nazionale motociclistico la cui organizzazione è stata affidata al Moto Club Trieste. Sarà questa, per Trieste, la prima manifestazione motociclistica di sì grande entità: radunerà infatti centinaia e centinaia di centauri da tutte le parti della Penisola, ma particolarmente dal Veneto e dalla Lombardia. E' prevista la partecipazione di un migliaio di motociclisti, i quali giungeranno a Trieste nelle prime ore del mattino del 9 giugno per recarsi quindi incolonnati a Capodistria, dove renderanno omaggio alla memoria dell'Eroe del mare.

Ogni concorrente riceverà un distintivo ricordo e un gagliardetto dei colori di Trieste. Fra tutti i motociclisti che parteciperanno al Raduno nazionale verrà estratta a sorte una motocicletta. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 6 giugno e dovranno essere indirizzate al Moto Club di Trieste con l'esatto indirizzo di ogni singolo partecipante e della squadra del Moto Club, corredato dai dati relativi. Sono posti in palio numerosi premi, fra i quali una coppa del Giugno Triestino, una coppa «Stella del Mare» e una coppa del Moto Club di Trieste, oltre a targhe d'argento e bronzo e medaglie di vermeil e d'argento. Premi speciali saranno assegnati alla squadra con un minimo di 10 partecipanti e precisamente una coppa alla squadra più numerosa di Giovani Fascisti in divisa, una coppa alla squadra più numerosa della Milizia in divisa, una coppa alla squadra più numerosa dei dopolavoristi, una coppa al Moto Club che avrà la migliore divisa e infine una coppa al Moto Club maggiormente disciplinato durante la sfilata. Tutte le squadre dovranno intervenire con il proprio gagliardetto. Un premio speciale verrà assegnato al Moto Club che interverrà con la fanfara.

Dopo la sfilata, a Capodistria verrà offerto un vermouth d'onore e quindi i partecipanti torneranno a Trieste, ove sarà loro offerto l'ingresso gratuito alla Mostra del Mare, nelle cui sale, la sera avrà luogo la cerimonia della premiazione. Il Raduno verrà quindi sciolto.

Folla di visitatori
all'ospedaletto della C. R. I.

Anche ieri l'ospedale da campo attrezzato in Piazza Malta dal Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana è stato visitato da gran folla di cittadini, i quali hanno osservato con vivo interesse la bella disposizione degli ambienti e ogni singolo oggetto dimostrativo. Nella mattinata l'ospedale è divenuto la meta di centinaia e centinaia di scolaretti delle scuole primarie della città, che, accompagnati dai rispettivi docenti, hanno effettuato una visita protrattasi per qualche ora. Quindi hanno posto il maggiore interesse sulle maschere antigas, il cui funzionamento è stato illustrato dagli ottimi ufficiali medici della C. R. I., i quali, dopo aver tenuto ai bambini una breve lezione sulla difesa antigas, hanno fatto provare le varie maschere in mostra. L'ospedaletto fu visitato anche dalle autorità.

Oggi, per aderire alle infinite richieste del pubblico che a causa della ressa verificatasi nei giorni scorsi non ha potuto soddisfare la sua legittima curiosità, l'ospedale rimarrà aperto, per interessamento del Comitato della Croce Rossa, fino alle 21, ora in cui chiuderà definitivamente i battenti. Subito dopo la chiusura seguirà l'estrazione, fra i biglietti d'ingresso venduti durante le giornate di apertura, delle due maschere antigas. I fortunati vincitori potranno ritirarle subito, oppure al Comitato di Trieste della C.R.I. in via Milano 10.

Per la Giornata delle Due Croci

Il Consorzio Antitubercolare ci comunica le seguenti ulteriori elargizioni pervenute a favore della «Giornata delle due Croci»:

Ditta Oehler lire 200, Banca Commerciale Italiana 100, cav. Isidoro Salto 50, ing. Amedeo Missaglia 50, Ester Liebman-Modiano 50, Penelope Sevastopulo 50, Bernardo Kreilsheim 50, Maria de Käntz 30, Istituto Naz. Previdenza 25, rag. Adriano Cibele 25, comm. Pirro Cosolo 20, avv. cav. Luigi Ruzzier 20, Ugo Codella 10, Lodovico Süssland 10, Rosina Topic de Topovo 5.

Il soprapprezzo delle consumazioni

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti gli esercenti pubblici locali a versare senz'altro entro oggi alla cassa dell'Unione (viale XX Settembre 1) gli importi incassati durante le giornate di domenica derivanti dal soprapprezzo di cent. 10 (dieci) riscosso dai clienti per conto del Consorzio antitubercolare.

In considerazione che tali importi costituiscono volontarie oblazioni dei clienti a favore della Croce Rossa e del Consorzio antitubercolare, l'ammontare derivante deve essere rimesso con assoluta esattezza e puntualità all'Unione che deve rispondere al Comitato cittadino della totalitarietà degli incassi effettuati nei vari esercizi pubblici della città.

Anche i più modesti esercenti quindi devono portare all'Unione i soprapprezzi riscossi, senza riguardo alla loro esiguità, poichè la beneficenza così incassata per conto di un Ente deve immediatamente affluire all'Ente stesso.

I corsi di volo a vela
dell'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di volo a vela per il conseguimento dei brevetti A e B d'idoneità al pilotaggio di velivoli senza motore. L'inizio dei corsi è fissato per il 5 maggio e pertanto giova tener presente che ogni persona che abbia compiuto il sedicesimo anno di età può essere ammessa, non escluso il gentil sesso.

Per informazioni dettagliate ed iscrizioni s'invitano gli interessati a volersi rivolgere all'Aero Club «E. Gramaticopulo» presso l'Idroscalo Civile (telefoni 94-90 e 87-86 nelle ore 9-11 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

ASTERISCHI

La Piccola Italiana e gli alpini

In occasione del raduno degli alpini salpati da Trieste con la «Neptunia» per Tripoli, la Piccola Italiana Marisa Cercella, della Scuola «F. Carniel» di Trieste, ha dedicato al X Alpini una gentile poesia. Il Comandante Manaresi, in segno di gradimento, le ha fatto pervenire una sua artistica fotografia con questa dedica: «Alla Piccola Italiana Marisa Cercella di Trieste, che tanto ama la Patria e gli alpini, un Comandante di Alpini: aff.mo *Angelo Manaresi*».

Il Generale Bes, Ispettore delle Truppe alpine presso il Ministero della Guerra, ha scritto così alla piccola poetessa: «Cara Piccola Italiana, ti mando la mia lode per la bella poesia dedicata agli alpini. Brava, cara piccola. La manderò a tutti gli alpini. Tanti bacini dal capo degli alpini, - Generale *M. C. Bes*».

Artisti triestini alla Biennale di Venezia

Entro il mese di maggio, s'inaugurerà a Venezia, nel padiglione centrale dei giardini, la Mostra commemorativa delle Biennali Veneziane.

Questa mostra, riservata agli artisti che già esposero nelle precedenti internazionali di Venezia, avrà due sezioni: una per gli artisti ch'esposero nell'anteguerra ed una per contemporanei. Il Sindacato delle Belle Arti di Trieste ha a disposizione tre sale, nelle quali esporranno tutti i nostri artisti migliori. Saranno presenti, oltre a quelli già nominati in un nostro precedente trafiletto, con due o più opere: Ugo Carà, Eligio Finazzer Flori, Arturo Nathan, Gino Parin, Carlo Sbisà, Dyalma Stultus, Marcello Mascherini, Cesare Sofianopulo e Adolfo Levier. Considerando che a questi nomi vanno aggiunti quelli degli artisti che verranno accolti in seguito al giudizio della Commissione giudicatrice, vediamo come l'arte della Venezia Giulia sarà ampiamente e bene rappresentata a questa importante esposizione.

L'Unione ex allievi Don Bosco, invita tutti i soci a partecipare alla funzione in suffragio dell'amato don Ettore Leonardi che si terrà stasera alle 20.30 nella chiesa interna dell'Oratorio Salesiano.

NEL PARTITO

M. V. S. N.
Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni per oggi, mercoledì, alle 19, per le istruzioni.*

G. U. F.
Allenamento di pallanuoto

I seguenti nuotatori sono convocati per le 12.30 di oggi al Bagno Savoia per un allenamento di pallanuoto: Deveglia, Servadei, Zellermayer, Berani, Battitori, Musitelli, Moradei, Fragiacomo e Chiaruttini.

A. F. SCUOLA
Facilitazioni per le Terme di Salsomaggiore

La Sezione elementare dell'A. F. S. ha ottenuto anche quest'anno una tariffa speciale per i soci che intendono fruire delle RR. Terme di Salsomaggiore. I turni quindicinali hanno inizio col 1.o luglio p. v. Il numero dei posti è limitato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'A. F. S. di Trieste, piazza Verdi 1, II.

F. G. C.
Comando federale

Ordine di adunata del plotone-tipo. *Tutti gli iscritti al plotone-tipo sono comandati questa sera alle 20.30 al Comando federale, piazza Verdi 1.*

Fascio di Roiano

Rapporto graduati. *Tutti i graduati di questo Fascio sono comandati a rapporto questa sera in sede, alle 21.*

O. N. D.
Comunicazione

I Dopolavoro aderenti praticanti la marcia sono invitati a delegare il proprio direttore sportivo alla seduta che avrà luogo questa sera, alle 20, al Dopolavoro provinciale.

OPERA BALILLA
Casa della Giovane Italiana

Disegno e pittura. *Oggi, mercoledì, consueta lezione di disegno e pittura dalle 15 alle 17. Nei giorni di giovedì santo, venerdì santo, sabato santo, domenica di Pasqua ed il lunedì susseguente, le lezioni sono sospese. Si riprenderanno martedì, 23 corr., con il solito orario. La Casa della Giovane Italiana resta però aperta, sicchè le sue frequentatrici assidue potranno usufruire ugualmente della sala di lettura, della palestra e dei campi di gioco.*

FASCIO FEMMINILE
Gruppo cultura

Oggi alle 19 la signorina dott. Gefter-Wondrich terrà l'ultima delle sue interessanti conferenze su «Vita fascista nelle nostre Colonie».

La Settimana santa a S. Giusto

Ieri — martedì Santo, festa di S. Aniceto papa e martire, e di S. Ermògene martire — in tutte le chiese è stata tenuta l'adorazione del Santissimo.

Nella Cattedrale di S. Giusto, le cerimonie religiose della giornata hanno avuto inizio alle 10 con una Messa solenne in canto Gregoriano durante la quale è stato cantato il «Passio». Terminata la Messa, alle 11.30, nell'interno della Basilica si è svolta la processione col Venerabile dall'altar maggiore alla Cappella del Sacramento.

Nel pomeriggio, alle 17.45, i cantori della Civica Cappella, diretti dal maestro cav. Paini, hanno eseguito il canto del Mattutino col quale si inizia l'Ufficio delle tenebre. Dopo il Mattutino, — cerimonia caratteristica durante la quale, una alla volta, quanti sono i salmi, le quindici candele di un candelabro vengono spente tutte, tranne una che rimane accesa dietro all'altare — è stato ancora cantato il Miserere dell'Allegri.

Domani — giovedì santo — nella Cattedrale si celebra il solenne Pontificale con l'assistenza del Capitolo e di altri 26 sacerdoti secolari e regolari reclamati dalle rubriche per la consacrazione degli olii santi, cerimonia che ha luogo durante la Messa nella quale si svolge la tradizionale lavanda dei piedi. Finita la funzione, il Santissimo viene tolto dall'altare e portato in processione alla Cappella del Sepolcro. Dopo la processione, si procede alla denudazione degli altari, e con ciò la Chiesa entra nel grande lutto delle 40 ore. Si inizia pure, in pari tempo, il «digiuno delle campane».

Nel pomeriggio, alle 17, nella Basilica si canta il Mattutino ed alle 19, il Miserere. Anche quest'anno si canta il bellissimo Miserere del maestro Gastone de Zuccoli.

Dopo un lungo periodo di tempo, a S. Giusto è stato nuovamente eretto l'antico Sepolcro costruito ancora nel 1858, che nelle sue linee principali ricorda quello di Gerusalemme e che, in questi ultimi anni, fu adornato da 36 lampade di bellissimo effetto.

A Roiano

Ecco il programma musicale che la Cantoria di Roiano eseguirà durante la Settimana santa, la prima e la seconda festa di Pasqua: questa sera e domani alle 19.30, venerdì dopo la predica di passione alle 20: il celebre «Miserere» del Ricci; sabato alle 20.15 il «Te Deum», «Tantum ergo» e «Regina Coeli», pure del Ricci; domenica prima festa, la grande «Missa solemnis» a sei voci del maestro concittadino Nello Golinelli e il «Regina Coeli» del Ricci; lunedì seconda festa, una Messa a cinque voci del Rota. Le funzioni di sabato, domenica e lunedì sono con accompagnamento di orchestra d'archi.

Trattenimenti pasquali al «Dip.» Contrariamente a quanto annunciato, domenica 21 corr., giorno di Pasqua, si terrà il grande trattenimento Pasquale dalle 21 alle 1, mentre il lunedì, seconda festa, si terrà un grande tè Pasquale dalle 18 alle 22.30. A questi trattenimenti, s'interviene in abito da passeggio. Ci saranno giuochi, lotterie ecc., e un omaggio verrà offerto a tutte le signorine. Valgono gl'inviti permanenti. Suonerà la ben nota orchestrina del prof. Benes.

Un telegramma di S. E. Starace
ai dopolavoristi della «Vulcania»

Lo scorso mese i dopolavoristi della motonave «Vulcania» — una delle più forti sezioni galleggianti del nostro D.I.M.M. — avuto l'onore ed il piacere di fraternizzare con le nostre truppe che, all'appello del Duce, entusiasticamente si avviavano, con quella nave, verso le Colonie dell'Africa orientale, vollero portarsi in devoto pellegrinaggio alla tomba dell'indimenticabile pioniere di civiltà italiana sepolto in quella lontana terra.

Partiti da Mogadiscio con un treno allestito espressamente, 83 dopolavoristi guidati dal fiduciario del D.I.M.M. cap. Perli, dopo aver visitato gli importanti impianti industriali della S.A.I.S., si recarono alla tomba di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, sostandovi religiosamente e deponendo ai piedi di essa una targa di bronzo, da loro stessi lavorata, con incisi il nome della nave e la data: «Motonave «Vulcania», 10 marzo 1935-XIII». Del devoto omaggio tributato al Duca degli Abruzzi, che rispondeva al pensiero di tutti i marinai d'Italia come giuramento indissolubile di fede e volontà di proseguire fascisticamente nella via tracciata dal grande colonizzatore, è stato informato telegraficamente S. E. il Segretario del P.N.F.

S. E. Starace ha risposto col seguente telegramma indirizzato al comandante Hraglich della «Vulcania»:

«Plaudo dopolavoristi motonave «Vulcania» devoto omaggio reso tomba venerata Principe Sabaudo intrepido assertore nostro avvenire coloniale Africa orientale. Era con essi il cuore delle Camicie Nere di tutta Italia. - Achille Starace».

Per la protezione antigas
Propaganda rionale e provinciale

Il Consiglio dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, per la nostra Provincia, riunitosi lunedì sera sotto la presidenza del dott. comm. Ettore Chersi, ha deliberato di provvedere alla nomina di fiduciari propagandisti nei principali stabilimenti e istituti della città e Provincia e alla formazione di sottocomitati cittadini rionali, allo scopo di portare sempre più a conoscenza del popolo tutto il complesso delle norme e previdenze opportune per la protezione civile antiaerea.

Il Consiglio ha inoltre stabilito di iniziare, al più presto, una metodica e fattiva propaganda anche nel territorio della Provincia.

Dopo una esauriente discussione, il presidente ha dato incarico ai consiglieri prof. Trost e ing. Spangaro di studiare, sulla base di dati concreti, di cui sono in possesso, alcuni sistemi atti a rendere meno gravi gli effetti delle incursioni aeree sulle città, con particolare riguardo alla nostra. La prossima riunione del Consiglio dell'U.N.P.A. avrà luogo giovedì 25.

Conferenze e lezioni
Per le infermiere e assistenti

Il Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate e delle assistenti sanitarie, comunica che venerdì 19, alle 20, nella sala dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, via Battisti 22, avrà luogo la seconda lezione sul tema «Gli aggressivi chimici».

Al G. R. F. «Quis contra nos?»

Giovedì il dott. Trifone de Micheli del Sindacato chimici terrà nella vasta sede del C. R. F. «Quis contra nos?» una conferenza sugli aggressivi chimici. L'argomento d'attualità richiamerà certamente un gran numero di soci e simpatizzanti del «Quis?» per ascoltare il chiaro conferenziere, che illustrerà i mezzi di difesa in caso d'una guerra areochimica. L'ingresso è libero a tutti

Al G. R. F. «Mario Trevisan»

Si avvertono tutti gli aderenti del sodalizio e loro familiari che questa sera, alle 20.30, verrà tenuta dal distinto dott. Virgilio Fornasir la preannunciata lezione sugli aggressivi chimici nella sede del Gruppo rionale fascista M. Trevisan.

Al Corso d'avviamento agrario di Guardiella

Il 16 corr., sul piazzale della Scuola Professionale di Guardiella, il chiaro prof. Giuseppe Lentini, ha tenuto, dinanzi alla scolaresca e il corpo insegnante della scuola, la conferenza sugli aggressivi chimici, giusta le vigenti disposizioni. Con l'intervento del rag. Gualtiero Taverna accompagnato da un soldato per la C. R. I. con gli apparecchi e maschere antigas gentilmente concessi, erano presenti, alla riuscita conferenza il direttore prof. Urbano Corradini e il collegio dei professori.

Sulla traccia di nuovi ritrovamenti
negli scavi di San Giusto

E' stato già accennato che sul piazzale di San Giusto, nello spazio tra il campanile e l'antica piazza romana dissotterrata recentemente, si era aperta una trincea di scavo per stabilire su quale linea si arrestava il livello dell'antica piazza, e se esistevano tracce d'una gradinata che portasse a questo livello sopraelevato. Ieri finalmente s'incominciarono a scoprire opere murarie, che per la loro struttura fanno sperare di essere sulla traccia della gradinata, e quindi sulla buona via della soluzione di questo problema archeologico, che ha importanza anche per la definitiva sistemazione del colle. Il lavoro di scavo prosegue.

Gli ultimi giorni della Mostra d'arte cinese

L'interessante Mostra d'arte e di costumi cinesi al Padiglione esposizioni del Sindacato fascista delle Belle Arti, organizzata dai RR. Padri Francescani di via Rossetti, che ha tanto incontrato il favore del pubblico, rimarrà aperta ancora fino alla seconda festa di Pasqua e quindi si chiuderà improrogabilmente. Coloro che non l'hanno ancora visitata s'affrettino quindi a farlo, onde non perdere una bella occasione per poter ammirare un lembo di Cina, meravigliosamente disposto nelle cinque vaste sale del Padiglione, con arte e gusto squisito. La tassa minima d'ingresso è di centesimi cinquanta. La Mostra è aperta giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20.

La cronaca delle conferenze

"L'Académie Française,, nella conferenza Vaudolon all'I. F.

Sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Generali, il chiaro prof. Vaudolon, apprezzato insegnante della nostra città, ha tenuto, ieri sera, in lingua francese, l'annunciata conferenza su «La fondation de l'Académie Française». Tra il numeroso pubblico intellettuale che affollava la Sala «Duca d'Aosta», abbiamo notato il Console di Francia.

Per meglio rivivere i fatti che il conferenziere espose, bisogna trasportarsi con l'immaginazione all'epoca dei tre moschettieri e del loro grande Cardinale Armando du Plessis de Richelieu, che nel 1614 era un giovane deputato degli Stati Generali. Malgrado la tensione interna nella quale viveva allora il Regno di Francia, le persone intellettuali provavano il bisogno di frequentare le cosiddette «Sociétées polies». Tali riunioni letterarie erano frequentate da molti dotti, tra i quali pure il sig. Boisroberts, segretario del Cardinale. Conoscitore profondo del suo padrone e sapendolo molto sensibile alla gloria e all'interesse, gli propose di costituire un'Accademia per onorare i sapienti, far rifiorire l'amore per le lettere e purificare la lingua francese. Avuto il consenso del Cardinale, s'incominciarono a studiare i particolari. Così Richelieu lanciò l'idea di fondare un'Accademia, sotto i suoi auspici e retribuita. Discorsi interminabili e lungaggini amministrative, relative alle lettere patenti, resero molto arduo lo sviluppo del progetto.

Dopo aver parlato della Comédie des Tuileries, del «Cid» di Corneille e delle relative ostilità, il conferenziere espose le basi di costituzione della nuova Accademia, che doveva accogliere nel suo seno il fior fiore degli scrittori. Ricordata la pubblicazione del Dizionario dei Quaranta, del 1694, il prof. Vaudolon ricordò che l'Académie Française, per meglio onorare il suo tricentenario, darà all'Accademia d'Italia il primo esemplare dell'ottava edizione del suo nuovo dizionario. Tale atto, come l'ultimo accordo di Roma che lo ha preceduto, sarà certamente il principio di una nuova collaborazione culturale franco-italiana. Pertanto, è giusto ora onorare i fondatori dell'Accademia, che tanto fecero per la conservazione d'un patrimonio culturale immortale.

Alla fine della brillante esposizione, il prof. Raymond Vaudolon venne applaudito con viva cordialità da tutti i presenti.

Le lezioni di storia dell'arte alla Scuola del Dopolavoro

Le lezioni di storia dell'arte, impartite senza interruzione e con molta efficacia dal prof. G. M. Campitelli del nostro R. Istituto tecnico industriale, sono state seguite, con vivo interesse ed encomiabile costanza, da un considerevole numero di allievi e di allieve appartenenti a diverse classi sociali della città. Dopo aver parlato dell'arte presso i popoli orientali, ed aver illustrato i concetti nelle opere artistiche degli Etruschi e dei Romani, il valoroso insegnante ha parlato delle manifestazioni simboliche delle catacombe, soffermandosi poi a descrivere l'importanza dell'arte cristiana dopo l'Editto di Milano. Tracciando un quadro dell'epoca bizantina, di quella romanica e citando sempre i migliori artisti, le principali opere e le naturali caratteristiche, ha parlato quindi dell'arte gotica in Francia, Germania, Inghilterra ed in modo speciale, dei monumenti e dei geniali artefici italiani di tale importantissimo periodo, illustrando, in una concisa quanto sostanziosa descrizione, ricca di cenni critici, tutto ciò che di più notevole può presentarsi in quel periodo movimentato, degno di grande attenzione, che precede la piena fioritura del nostro luminoso Rinascimento.

Con queste ultime lezioni, ascoltate con visibile, profondo interesse, il prof. Campitelli ha chiuso così il suo primo corso.

D'accordo con la Direzione dell'istituto, lo stesso insegnante ha iniziato quindi il secondo corso di storia dell'arte, partendo dai gloriosi Precursori. A queste ulteriori lezioni sono ammessi anche altri dopolavoristi che non hanno potuto seguire le prime.

Si comunica che la Scuola del Dopolavoro rimane chiusa per le feste di Pasqua da giovedì 18 corr. fino a martedì 23 corr. Le lezioni di tutti i corsi si riprenderanno mercoledì 24 corr., alle ore 19.30.

Conferenza antitubercolare all'Istituto nautico

Ieri mattina, nell'aula magna del R. Istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova», dopo brevi parole del preside prof. cav. Piero Nardi, e alla presenza dell'intero corpo insegnante, il dott. Giacomo Battigelli, incaricato d'igiene navale, ha intrattenuto gli alunni sulla tubercolosi e sui mezzi atti a far fronte alla terribile malattia. La particolare competenza del dott. Battigelli, direttore del dispensario centrale del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, ha conferito alla lezione efficacia dimostrativa e forza di persuasione. Dopo essersi utilmente indugiato sulla diagnosi precoce, d'importanza capitale nei confronti di una malattia i cui primi sintomi non sono sempre precisi e allarmanti, l'oratore è passato a parlare dei mezzi di lotta contro la tubercolosi, e più precisamente della necessità di isolare in sanatori i malati. Ha illustrato, a questo punto, le provvidenze governative in proposito. Venendo infine a spiegare il significato della Campagna antitubercolare organizzata dalla Federazione nazionale fascista, e le finalità ch'essa si propone, ha molto efficacemente detto che il contributo chiesto a grandi e piccole borse si risolve, attraverso un atto di nobile solidarietà umana, in un interesse per tutti, facilitando l'isolamento dei focolai d'infezione.

Preside, professori e alunni hanno manifestato il loro pieno, convinto consenso, coronando d'applausi la lucida, utilissima conferenza.

L'odierna conferenza Farolfi all'"Acegat,,

Questa sera alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro dell'Acegat, in via Battisti n. 10, il chiaro prof. Gino Farolfi terrà l'annunciata seconda conferenza sulle «Impressioni di crociera sulla Russia», parlando dell'Ucraina. L'oratore si soffermerà a descrivere le magnifiche riviere del Mar Nero, soffermandosi in particolar modo sulle città di Odessa e Arkadija. Durante la conferenza verranno proiettate molte fotografie dal vero.

Andrea Pollitzer-Pollenghi parla del Caucaso al Circolo di Lettura Minerva

Un bello elegante pubblico, dov'era gran numero di notabilità cittadine, gremiva la sala del Circolo di Lettura Minerva per la conferenza del dott. Andrea Pollitzer de Pollenghi sul Caucaso. E ancora una volta questo intrepido e coltissimo giovane, in cui la passione degli studi geografici ed etnografici si unisce all'ardimento dell'esploratore e all'allenamento del grande alpinista, conquise il pubblico con una lucida e viva illustrazione dei paesi da lui visitati, remoti ed ignoti. Il Caucaso fu visitato dalla spedizione triestina, composta di due soli uomini, Andrea Pollitzer e Vladimiro Dougan, qualche anno fa, e il conferenziere ne scrisse un interessante e saporito volume; ma ancora aveva egli molte cose da raccontare al suo pubblico, e soprattutto aveva da mostrare una meravigliosa serie di diapositive stupende. Giacchè il Pollitzer è anche uno dei nostri più valenti fotografi d'arte.

«Quasi evocato all'improvviso, nel lontano Oriente, si erge dalla pianura fra i due mari al limite dell'Europa e dell'Asia l'alto Caucaso, e, imponente barriera di ghiaccio, separa paesi e popoli». Così dice l'oratore: e dà una magnifica descrizione geografica di questa catena di monti che, lunga 1200 chilometri (le Alpi ne hanno 1100), supera con sei cime i 5000 metri, e con 146 cime i 4000, ed erge su tutte l'alta montagna dell'Elbrus, in cui gli antichi videro il limite estremo del mondo e il soggiorno degli dèi. Tutte queste cime si trovano nella parte centrale della grande catena. A occidente, verso Europa, le montagne cominciano ad elevarsi tra maestose selve, dove ancora qualche anno addietro vivevano l'orso e il bisonte; a oriente vanno gradatamente abbassandosi, mutano struttura geologica, assumono un carattere asiatico. Nella parte centrale è il grandioso selvaggio orrore d'un mondo di rocce e di ghiaccio. L'Elbrus, coi suoi 5600 metri e le altre cinque cime sui cinquemila metri, furono tutte già salite; ma di quelle superiori ai 4000 metri, ne restano ben 46 da esplorare. E sappiamo che il Pollitzer e il Dougan furono i primi a salirne qualcuna.

Con scintillante arguzia l'oratore parlò delle difficoltà dell'approvvigionamento e della pena di trovare portatori ed animali da soma. La prima mèta dei due alpinisti naturalmente fu l'Elbrus: drammatica ascensione compiuta con una terribile bufera, per una nuova via. Quindi s'iniziò l'esplorazione della regione tra il Tiutiu ed il Sürün-Su, per la quale la carta non dava che una grande chiazza bianca, e vennero salite tre montagne oltre i 4000 metri ed eseguito un rilievo della zona esplorata.

Per tre settimane i due esploratori non videro che ghiaccio e pietre: non videro nè uomini, nè traccia umana, nè animali, nè alberi, nè filo d'erba. Poi ridiscesero alle primitive civiltà delle alte vallate del Caucaso, e s'iniziò il loro ritorno, che essi fecero per vie diverse. Andrea Pollitzer, com'è noto, prese la strada di Mosca e attraversò tutta la Russia sovietica, viaggiando in terza classe, non segnalato nè vigilato dalle autorità più che gli altri russi; e potè quindi dare della Russia odierna un quadro fedele, sincero e palpitante, che è tra le cose interessantissime del suo volume, e del quale offerse uno scorcio in chiusa della conferenza di ieri. Il pubblico lo ascoltò con attenzione incessante, spesso commossa, e proruppe alla fine del discorso in caldi lunghissimi applausi. Quindi in onore del dott. Pollitzer-Pollenghi la Direzione offerse un tè, che riuscì animatissimo.

Il prof. Carlo Anti sui "Fori imperiali,,

Domani alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di coltura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il prof. Carlo Anti, magnifico Rettore della R. Università di Padova, terrà una conferenza illustrata da proiezioni, su «I Fori imperiali». L'insigne archeologo parlerà dei Fori che, accanto al Romano, eressero Cesare, Augusto, Nerva e Traiano, e che dalle recenti opere del Regime sono stati notevolmente rimessi in valore.

L'odierna conferenza Dardi al Sindacato scrittori

Questa sera, alle ore 20.45, nella sala dell'Unione dei professionisti e degli artisti, in via Battisti 22, avrà luogo la attesa conferenza di Dino Dardi, l'autore del volume «Idee (raggiunte o da raggiungere per superare)» pubblicato lo scorso anno dal Corbaccio e che ha suscitato tanto interesse. Dino Dardi parlerà su un argomento quanto mai avvincente ed ardito «La psicologia come elemento di potenza e la borghesia intellettuale» e, dato il valore dell'oratore e la personalità delle sue idee, si prevede che la conferenza, organizzata del Sindacato fascista autori e scrittori, avrà un successo pieno.

Si raccomanda la massima puntualità perchè all'inizio della conferenza la sala verrà chiusa.

Conferenza sull'Abissinia al Dopolavoro dell'Associazione sordomuti

Domani, alle 24, nelle sale del Dopolavoro dell'Associazione «S. Giusto» fra sordomuti, il sig. Vittorio Jeral la terrà una conferenza sull'Abissinia, dedicata ai sordomuti. Data l'importanza di tale conferenza, che sarà degnamente illustrata dal suddetto conferenziere, i soci sono vivamente invitati ad intervenire numerosi. La conferenza, che si tiene a scopo culturale, è indetta dal neo-costituito Dopolavoro.

Giornali di seconda mano insufficientemente francati. Moltissime stampe, specialmente giornali spediti di seconda mano, seguitano ad essere tolte di corso perchè insufficientemente affrancate, in quanto il peso medio dei giornali e dei periodici supera i 50 grammi ed il pubblico continua ad affrancarli con 10 centesimi, nella errata convinzione che per la spedizione di una copia di giornale sia sufficiente tale francatura. Sarà perciò bene ricordare al pubblico che gli invii della specie, per avere corso, devono essere affrancati con centesimi 10 ogni 50 grammi, se diretti nel Regno, e cent. 25 ogni 50 grammi se diretti all'estero. Tanto pel Regno quanto nei rapporti con l'estero è ammesso aggiungervi l'indirizzo del mittente; ma non sono ammesse aggiunte o segni che abbiano carattere di corrispondenza.

Il Generale Bocchio a Pola

POLA, 16

E' giunto oggi nella nostra città il Generale Bocchio, comandante il 12.o Gruppo legioni M. V. S. N. di Trieste. Dopo aver visitato il Comando della 60.a Legione M. V. S. N., dove è stato ricevuto dal Console Giua, che gli ha presentato gli ufficiali del Comando, il Generale Bocchio, accompagnato dal Segretario federale console Bellini, ha visitato la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento. Quindi il Generale ha reso visite di omaggio a S. E. il Prefetto e ai Comandi militari della città.

Importazione di materiali radioelettrici

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa avverte che per l'importazione dei materiali radioelettrici (voci 497 bis e 497 ter. a, b, c,) compresi nella tabella C allegata alla circolare a stampa n. 27145 del 30 marzo u. s., le assegnazioni di permesso secondo le percentuali fissate per i vari Paesi di origine, sulla base delle importazioni del 1934 risultanti dalle relative bollette doganali, sono demandate al Ministero delle Comunicazioni. Le Dogane pertanto prescinderanno da ogni accertamento al riguardo, limitandosi a subordinare l'importazione di tali materiali, come quella delle valvole termoioniche (tuttora colpite da divieto), alla prescritta autorizzazione del Ministero predetto cui dovranno essere presentate le relative documentate domande.

"Sul mare,,

Si è pubblicato, con una bella copertina, di gusto assai moderno, di Ursulé Klath, che ha per soggetto la spiaggia di Positano, il terzo fascicolo di questo anno della rivista *Sul Mare*. Il fascicolo è bellissimo nel suo testo e nella sua ricchezza illustrativa, ed è dedicato precipuamente, come la copertina preannuncia, alla marina del Mezzogiorno. Del golfo di Amalfi e delle sue infinite bellezze si occupa un chiaro scrittore napoletano, Alberto Consiglio; e da Amalfi a Ravello ci conduce una scrittrice tedesca, Greto Margaretha. Giacchè *Sul Mare*, destinata al pubblico viaggiante sulle grandi navi del gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino, è una rivista poliglotta, e ha sempre qualche articolo nell'una o nell'altra lingua straniera. Ma in italiano si occupa Adeodato Pedretti dei «Templi giapponesi», e passando da quei lontani arcipelaghi alle vicine Alpi, in italiano ancora Maria Prelz illustra Dobbiaco. Poi abbiamo un intermezzo in varie lingue sulle crociere di primavera di quest'anno, illustrato da fotografie mondane, che ci dànno figure d'uomini illustri, di aristocratici, di miliardari, di astri del cinema viaggianti sulle nostre navi. Quindi un articolo francese su Rio de Janeiro, «la sirena dell'Atlantico»: così la chiama A. J. Anenoianni. Infine il ritratto di Ferdinando Pasini attira la nostra attenzione sulle pagine di Remigio Marini intorno a «uomini e scenari dell'Austria di ieri», illustrati appunto nei «Diario d'un sepolto vivo» del nostro eminente scrittore. Bruno Astori, il direttore della rivista *Sul Mare*, è riuscito anche questa volta a tener alto il suo motto: ogni fascicolo un suo carattere e una sua bellezza.

TEATRI E CONCERTI

"La guarnigione incatenata,, di Alberto Colantuoni al Verdi

E' vivissima l'attesa per le tre annunziate recite straordinarie della Compagnia appositamente costituita per il giro artistico della commedia «La guarnigione incatenata» di Alberto Colantuoni, che sarà rappresentata sabato prossimo, alle 20.45, al Teatro Verdi. La fama e la simpatia che Alberto Colantuoni gode nella nostra città, cui è legato da vivi ricordi, e il successo da cui è preceduta la tournée di questo suo fortunatissimo lavoro, varranno a far affollare il massimo teatro del pubblico più eletto. Dopo «Il gran viaggio» è questa la più significativa e forte commedia di guerra che sia stata rappresentata sulle scene italiane.

Della Compagnia fanno parte attori eccellenti, come Annibale Betrone, Egisto Olivieri, Carlo Ninchi e quattro attori viennesi espressamente scritturati per assumere parti speciali. Da ieri si è iniziata con successo la prenotazione dei posti per la prima serata.

Il Divino Mistero del Calvario al Teatro Fenice

Nel Teatro Fenice, venerdì 19, alle 20.30, la sezione filodrammatica del Ricreatorio dell'Ordine Francescano di via Rossetti, sotto la direzione del maestro E. Tamburlini, rappresenterà, con messa in scena appropriata, il grande Mistero del Calvario di G. Ulcelli. Il lavoro è diviso in cinque tempi, che vanno dal Cristo orante nell'orto di Getsemani alla salita sul Golgota, nella fedele interpretazione del Vangelo. Le fasi e gli episodi più salienti saranno musicalmente commentate dal maestro G. Pavani.

Dato che il ricavato andrà devoluto a scopi di beneficenza e di assistenza, è fuor di dubbio che il pubblico non mancherà d'intervenire numeroso, data anchè la mitezza dei prezzi: platea lire 2.50, gradinate 1.50 e loggione 1 lira.

Recite di filodrammatici

«Il ritorno» di D. Mantellini al «Quis»

Una serata di grande eccezione può ben definirsi quella svolta ieri nel bel teatrino del G. R. F. «Quis contra nos?» dall'ottimo gruppo dilettantistico del Dopolavoro aziendale «Giovanni Beltrame» diretto dal cav. Antonio Pittani, il quale ha voluto presentare l'originale e forte lavoro di Domenico Mantellini «Il ritorno» vincitore del concorso indetto dalla rivista milanese «Il teatro per tutti». Originale nelle concezione, permeato di poesia e di un arcano senso di umanità, svolto con maestria, questa nobile commedia del delicato poeta romagnolo ha profondamente colpito l'animo degli spettatori e li ha portati al più vivo entusiasmo. La recitazione affiatata e armoniosa ha dato modo ai singoli elementi «beltramini» di mettersi in bella luce. Particolarmente segnaliamo, fra gli interpreti, la signorina Mercede Ghersa, una «Ada» elegante e altera, appassionata e sentimentale, così come l'autore l'ha concepita e che ha saputo, nel giuoco della sua difficile parte, confermare qualità artistiche di primo ordine. Pino Passin ha avuto momenti felici e ha validamente contribuito al buon esito dello spettacolo unitamente a Mercede Cargnelli, Mario Mazzolini, Emilio Jarach e Ada Ghersa. Alla fine del lavoro, messo in scena con molta cura, i bravi dilettanti sono stati più volte evocati alla ribalta. Si sono poi rappresentate, con vivo successo d'ilarità, due graziose commedie del Pittani: «Il treno dei mariti» ed «El sogno de la puta vecia». Ottimo rammentatore il signor Giorgio Clementi.

«L'attesa» e «Nicolino e Nicoletta» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45, la filodrammatica del Gruppo rionale «Quis contra nos?» darà il dramma in due atti «L'attesa» di B. Beselli. Alla rappresentazione, oltre all'autore, prendono parte i migliori elementi della compagnia. In chiusa verrà data la brillante commedia in un atto «Nicolino e Nicoletta». I posti a sedere si possono prenotare presso la direzione. Domenica gita con automezzi a Roditti. Quota lire 4. Partenza dal campo S. Giacomo alle ore 13.30. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Marco 17. Domani sera, prove sezione corale. Venerdì tutti i filodrammatici in sede.

Recita al Moto Club. Lunedì 22 corrente, la filodrammatica sociale del Moto Club darà la brillantissima commedia in 3 atti di C. Mazzolotti «Il gallo nel pollaio», interpreti le signorine Guerrina Sutti, Carla Ucci, Ada Valeri, Alice Lenert, Lucia Castro, Lidia Samez e i signori Virgilio Gili Maggi, Germano Zotti, Pino Tossi ed Ermanno Belli.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Le allegre tragedie: «Francesca da Rimini», di Ric e Zar. — 13.30: Musica varia. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: «Balilla, a noi!». Discesa in una miniera (L'Avanguardista e Zio Bombarda). — 17.5: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: on. prof. Giulio Giglioli: «Le opere romane del Fascismo: L'archeologia». — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.20: Padre V. Facchinetti (predicazione quaresimale): «La nostra vita: Sincerità e menzogna». — 18.45: Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.45: Una «voce» dell'Enciclopedia Treccani. — 21.50: **«Dilemma eroico»**, commedia in tre atti di Giuseppe Romualdi.

Il concerto Gabrici in Sala del Littorio

Stasera alle 20.45, nella sala del Littorio, si chiude l'attività musicale dell'Istituto di cultura, con una serata dedicata alla Sonata per violino e pianoforte. Il chiaro maestro Vito Levi, in un'introduzione breve e succosa, parlerà dell'origine, dell'evoluzione e dei caratteri di questo genere musicale, indi due insigni e intelligenti musicisti romani, la signorina Margherita Gabrici, violinista e Luciana Gabrici, pianista, eseguiranno questo magnifico programma, già applaudito dal pubblico della Capitale e delle maggiori città nostre: 1) Mozart: Sonata XVII - Allegro, andante, presto; 2) Beethoven: Sonata op. 23 - Presto, Andante scherzoso più allegretto, allegro molto; 3) Grieg: Sonata op. 45 - Allegro molto e appassionato, allegretto espressivo alla romanza, allegro animato; 4) Pizzetti: Sonata in fa - Tempestoso, preghiera per gli innocenti, vivo e fresco.

I soci dell'I.F.C. e della Società dei Concerti hanno libero accesso; i posti a sedere si vendono nella Biglietteria centrale.

La grande Tombola di lunedì in Campo San Giacomo

Lunedì, seconda festa di Pasqua, avrà luogo in Campo S. Giacomo la tradizionale Tombola indetta dall'Associazione artitiglieri.

Il giuoco avrà inizio alle ore 18. Le vincite ammontano a 2400 lire così divise: quaterna, lire 200; cinquina, lire 300; prima tombola lire 1500; seconda tombola, lire 400. Le cartelle sono in vendita dappertutto a lire una.

Convegno Pasquale alla Ginnastica. Lunedì 22 corr., seconda festa di Pasqua, dalle 18 in poi, tradizionale festa dell'uomo. Agli intervenuti verrà offerto un dono pasquale. Oggi alle 18 prove dell'operetta.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 dall'8 corr. alle ore 12 del 14 aprile: difterite casi 8, morti 1; scarlattina casi 6; paratifo casi 1 e morbillo casi 1.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppina Forti, da Ercole e Maria Poillucci lire 50 pro Ass. sordomuti S. Giusto; dal dott. Renato Matteucci lire 25 pro Croce Rossa (assist. militi); da Valeria e Oscar Spitzer lire 10 pro Guardia Medica; da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ester Liebman Modiano lire 50, da Elvira Camis lire 20 pro Asilo infantile israelitico; da Lucia e Renzo Prister lire 25 pro Ospedale israelitico; da Enrico Schott lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Raffaele Eppinger lire 20, da Giuseppe Fano lire 20, da Marina Tolentino lire 20, dall'avv. Ferruccio Slocovich ed Elena Slocovich lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Giovanni Tanasco lire 20 pro Congr. di Carità; da Nives ed avv. Arturo Kohner lire 20, dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Mercedes ed ing. Mario Genel lire 25, da Consuelo e Carlo Motka lire 25 pro Scuola S. Xydias (patronato); da Antonino Giarrizzo lire 20 pro Gruppo R. Fascista Beuzzar (beneficenza); da Silvia e Otto Fuchs lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Enrico Kern lire 25, da Ortensia e Massimiliano Kern lire 25 pro Consorzio antitubercolare; da Berta e Ferruccio Ziliotto lire 20 pro Congr. di Carità; da Ernestina e dott. ing. Angelo Forti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro O. Naz. Maternità ed Infanzia; dal dott. Ferruccio ed Ella Apollonio lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla nipote Eugenia ved. Senigaglia lire 25 pro Congr. di Carità; da Valeria e Alfredo Schoenfeld lire 30, dal rag. Carlo Alberto Fraccacreta lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'ing. G. Gialdini Mistrovachi lire 25 pro Cassa mutua ingegneri; da Alessandro A. Levi lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia dott. Attilio Tosoni lire 50, dall'avv. Ugo Gavazzi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Vittorio Luzzatto lire 25 pro Ospedale israelitico; da Virginia ved. Oblath lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria del Generale Alberto Ponza di San Martino, da Alberto e Maria Mimbelli lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Congr. di Carità; dalla baronessa Mary Albori lire 50 pro Croce Rossa (patronato Barriera vecchia); da Tullio dalla Zonca lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dalle famiglie Bourbon-Sospisio lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria S. Giacomo).

Per onorare la memoria di Lady Ralli, da Mario Morpurgo de Nilma lire 50, dalla baronessa Mary Albori lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Lisec, da Natalia Buttus lire 10 pro Guardia Medica; da Rita Volpi lire 10 pro Liceo-Ginnasio D. Alighieri (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Francesca ved. Buttignoni, da Ferdinando e Teresa Weis lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rodolfo Marchesini, dalla famiglia Mass. Pison lire 15 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Anna ved. Fabretto, dal personale della Libreria Treves lire 40 pro Chiesa Santa Maria Maggiore (poveri); da I. Peri lire 15 pro VI Conferenza S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del padre del signor Nicolò Fabris, da Marcello Fulizio lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Valentino Kullnig, da Maria Teresa Mardi ved. Kullnig lire 20 pro Congr. di Carità e lire 15 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte del loro amatissimo padre Lorenzo Parenzan, dalle famiglie Aladjem-Parenzan lire 50 pro Ospedale israelitico e lire 50 pro Guardia Medica.

Nel triste anniversario della morte del marito dott. Eugenio Gusina, da Ada Gusina lire 150 pro Congr. di Carità (per una famiglia destinata).

Da Edda e dott. Arnoldo Belsasso-Schoenstein lire 50 pro Ospedale israelitico e lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Emma e Angelica Duma lire 50, dal conte e contessa Sordina lire 50 pro Giornata delle due Croci; da V. e O. Padoa lire 50 pro Scuola A. Padoa (ref. scol.); da Luigia ved. Levi-Prister lire 20 pro Congr. di Carità (per una famiglia già destinata); da Isidoro Nadel lire 20 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Domenico Brescia, dall'equipaggio del piroscafo «Stamura» lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) dalla cognata Vittoria Cernuzzi lire 30 pro Scuola Regina Elena.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalle famiglie de Polo, Bari, Maccarone lire 50 pro Ospizio Marino di Val d'Oltra; da Raffaello de Polo lire 10 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Come si distruggono le mosche

E' ormai provato che le mosche sono tra i principali organi di diffusione di malattie, perciò la loro distruzione rappresenta un interesse generale.

Principio fondamentale della lotta contro le mosche è — anche se mezzo indiretto — la pulizia scrupolosa delle case. Inoltre si consiglia la tinteggiatura in azzurro delle cucine e delle dispense. I mezzi diretti di lotta sono la disinfezione delle stalle, dei depositi di immondizie, dei letamai, delle latrine; l'applicazione di ramate, reticelle, canne mobili a porte e finestre di pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, caffè, osterie ecc.); l'uso di ripari dalle moshe per cibi o bevande, esposti in pubblici esercizi o nei negozi di vendita al chiuso o all'aperto; infine l'uso di disinfettanti pratici:

miscela di petrolio (1 litro), cloroformio (grammi 10), trementina (gr. 10), salicilato di metile (gr. 10), etere acetico (gr. 10); il petrolio va mescolato con 5 gr. di catrame di Norvegia; vi si può aggiungere gr. 1 o 2 naftalina; la miscela si usa a spruzzo; essa uccide mosche e zanzare;

miscela di latte (gr. 250); formalina comune (gr. 150); zucchero (gr. 60); miscela di arsenico di sodio o di potassio (5 parti), latte (10 parti), melassa (100 parti); «non usare il miele» perchè attirando le api intossicherebbe queste.

La seconda e terza miscela si conservino in bottiglia chiusa che non sia a portata dei bambini; e per l'uso se ne versi una piccola quantità in un piatto.

Nelle stalle, mondezzai, letamai (dove si trovano le larve delle mosche) usare in prima linea (due volte per settimana) il solito latte di calce, e poi il solfato di ferro in soluzione acquosa dal 5 al 10 per cento. 6

Scrittori triestini. La rivista *Nostra gente*, che si pubblica da tredici anni in grandi fascicoli a Catania, stampa nell'ultimo di questi un articolo di Nella Doria-Cambon su Arnaldo Cervesato. L'articolo è fatto precedere nella rivista da un'ampia presentazione della poetessa triestina, ricordando quanto essa sia nota e discussa in Italia e anche all'estero. Per lei l'articolista chiede una maggiore valutazione da parte dei giovani, che essa ha preceduto con «nobile, fecondo impulso, vigore di stile e profondità di pensieri». Ricorda poi tutta l'attività varia della scrittrice, nella poesia e nella letteratura spiritualista, fino alla recente commemorazione manzoniana da lei tenuta al nostro Circolo Artistico, e augura una ristampa di tutta la poesia di Nella Doria-Cambon. Della scrittrice triestina la rivista di Milano *Ali del pensiero* pubblica sotto il titolo «Ritorni», uno scritto in commemorazione di Enrico Fornis.

Nella Cassa Rurale di Duino. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Articolo unico: La Cassa Rurale di Prestiti di Duino (Trieste), Consorzio registrato a garanzia illimitata, è sciolta ed è posta in liquidazione; il rag. Amedeo Peris è nominato liquidatore della Cassa stessa.

Congressi, feste e con

Società Alpina delle Giulie. Si chiudono iscrizioni «Settimana al Timeus». Partenza sabato ore 16. G toria pasquale al Passo Rolle, pr dettagliati in sede.

D.I.M.M. Sezione C. Domani alle torneo di tresette. Venerdì prove lodrammatica: bambini alle 17, a le 20. Oggi alle 14.30 squadra calcio po Ponziana.

Dopolavoro Cooperative Operaie gi a domenica sospesi trattenime sta sera pallavolisti campo Lanter 20 per incontro campionato. Doma ni sezione corale, 20-22. Domani e allenamenti squadra ginnica ore atletica femminile ore 20. Dome turistica in Istria per Buie. Ve Umago. Ritorno: Portorose, Stru Trieste. Iscrizioni seralmente in se Cicloturisti convocati per venerdì.

Dopolavoro Poligrafico «L. Moran Domani ore 20.30, riunione consig tivo e comitato convegno a Gorizi ramento O. N. D. Anno XIII gior ore 9-12 e 15-22.

Dopolavoro Chimici. Oggi, ore 18 lenamento lotta e atletica pesante pallavolo e pallacanestro; ore 21 f duciari e solito trattenimento dan

Dopolavoro Escursionisti Italia zioni raduno S. Michele. Informazi

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenic prile, gita automezzo Fiume e sal to Maggiore. Iscrizioni via S. Ma (trattoria Maria). Lire 10 soci, 11 Questa sera, alle ore 20 precise, sed P. Revoltella 28).

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in pale le 19 alle 21, allenamento pugil 20.30, palla al cesto, sezione mas sede, alle 20, prova filodrammatica.

Dopolavoro Acegat. Pallavolisti domani alle 19.20 per recarsi cam terna vecchia partita di campiona dra del Dopolavoro dei chimici.

Moto Club Trieste. Tutti i soci so vocati in sede domani alle 21 pe unicazioni di grande interesse. Si r da caldamento di non mancare. I panti al secondo torneo di brisco sette sono avvertiti che, dato il gr voro di organizzazione per la m zione di domenica prossima, l'inizi to torneo viene rimandato a m corr. La chiusura delle iscrizioni vi ciò prorogata a giovedì 18 corr.

SPETTACOLI D'O

Cinematografi:

Rossetti. 18: Ult. giorno: «Amiam E. Lowe e «Cappuccetto rosso» di
Nazionale. 16: Succ.: «Notti mosco Harry Baur. Attualità Luce: « di Stresa». Sabato: «Maestro La
Excelsior. 15: «Topolineide» a prez lari. I L. 3, II L. 2: III indistin
Supercinema Eden. 16: Ultimo gior ria Galante», romanzo di spionag mani: «Il segno della croce», con March e Claudette Colbert.
Fenice. 17: Clamoroso successo del nale spettacolo jazz: Latilla. Sul mo: «E adesso pover'uomo?».
Italia. 16: Ultimo giorno del g film: «Valzer d'addio di Chopin», fang Liebeneiner. Sabato «Tere nes». con Martha Eggerth.
Regina. 15: «Gerusalemme Liberata so storico italiano con Geri Adol
Impero. Dallo 16: «I.N.R.I. - Da B al Calvario». L'epopea cristiana. «In Terra Santa», visioni panora
Reale. 16: «Una notte d'amore», ce Moore. Grandioso successo.
Garibaldi. 16: «La guerra mondia matrimonio dell'Arciduca France dinando all'armistizio del 1918).
Novo Cine. 16: «La contessina si il più allegro film di Anny Ond
Massimo. 15.30: «L'albergo della con Isa Pola. L. 1.
Moderno. 10.30: «Nanà» di Zola, co Sten. Successo di Pasqualiniello.
Armonia. 15.30: «Figlia del Reggim Ondra. Nuovo varietà De Rosè-G
Odeon. 15.30: «La vita amorosa» nova», con Ivan Mosjoukine. To
Royal. 15.30: «Carovane», con Charl e Loretta Young. Ultimissimo gi
Savoia. 15.30: «Partita a quattro», drie March, Myriam Hopkins Cooper. Sabato: «Accadde una n
Aurora. 15.30: «Nell'azzurro del ci Martha Eggerth. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Hanno pignorato glie!», con Clara Rommer e Edd
Belvedere. 16: «Lo schiaffo», con C ble, Jean Harlow e Mary Astor.
Venezia. 15.30: «Due buoni camera mico militare, e «Traccia bianca» O'Brien.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, da alle 19.30, tè danzante, nel giard verno Dalle 22 in poi si balla ne et Noir». Nel caffè concerto dalle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

La Congregazione di Trieste co coveri dell'Istituto «Vittorio E III», della Stazione di Mendic stisce due Nidi, due Alloggi pa pagamento e gratuiti, pe donne, esplica varie attività a dell'infanzia. Aiutate la Congre in questo grave compito

OTIZIARIO SPORTIVO

...ni e Quintavalle vittoriosi
...mpionati internazionali di tennis

ROMA, 16

...anzi ad un pubblico molto più ...oso di ieri, sono continuati gli ...ri dei campionati internazionali ...a sui campi del Foro Mussolini e ...rcolo Parioli. Molto attesa era ...va del doppio italiano Taroni-...valle. Dopo un inizio molto in... perchè, al solito, i due giocavano ...o per proprio conto, essi riusci...d ingranare ed a finire vittorio...to l'incontro che li opponeva ... Ewbank-Wittman. L'altro dop...taliano, Baldi-Cesura, opponeva ...ella resistenza a quello degli ame... Hines e Culley; ma dopo quat...artite ne erano battuti.

...campo femminile, la francese ...hmidt ha regolato la Manzutto, ...alerio non ha trovato nella Kraus ...difesa troppo efficiente. Ecco i ...ti:

...o Mussolini: Rado batte Witt... 1-6, 6-3, 6-4, 6-3; Artens batte ...i 3-6, 6-1, 0-6, 6-1, 8-6; Puncet ...Straub 6-1, 2-6, 6-1, 6-2; Hines ...Cesura 6-4, 6-1, 7-9, 6-1; Rado ...Peret 6-4, 7-5, 6-2; Kukuljevic ...Journu 6-2, 6-2, 6-2; Bonte bat... Minerbi 6-3, 3-6, 6-2, 6-4; Caska ...Bonzi 6-1, 6-1, 6-4; Landau bat...ttmann 6-2, 6-2, 6-0; Quintavalle ...oni battono Wittmann ed Ewbank ...-2, 6-3; Lesueur batte Gupta w. ...re batte Steiner w. o.; De Ste... batte De Borman 6-2, 6-3, 6-4; ...es batte Gabrovitz 6-3, 6-0, 4-6, ...Monzel batte Dreher w. o.; Hines ...ley battono Baldi e Cesura 4-6, ...-0, 6-3; Hopmann batte Mangold ...; Puncet e Kukuljevic battono ... e Rohrer 6-2, 6-2, 6-0.

...colo Tennis Parioli: Valerio batte ... 6-0, 6-0; Goldschmidt batte Man... 6-2, 6-4; Jedrzejowska batte Tho...-2, 6-3; De Arman batte Rohrer ...-0; Valerio e Payot battono Gold...dt e Horner 5-7, 6-2, 6-4; Lyle ... Arman battono Sole e Manzutto ...-0; Noel e Jedrzejowska battono ...tti e Orlandini 6-3, 2-6, 6-4; Aus... Ryan battono Grioni e Kraus ... 6-1; Sperling e Thomas battono ...garten e Sarkany 6-0, 6-4; Adam... Adamoff battono De Bryun-Kops ...olli 3-6, 6-1, 6-4.

...o successo d'iscrizioni
...gare motociclistiche di domenica

...«Sagra del motore», che si svol... anche quest'anno, com'è ormai ...a tradizione sportiva, il giorno di ...a a Montebello, si avvia sempre ... un successo brillantissimo che fa ...dere già da oggi che ogni rosea ...sione sarà abbondantemente supe... Valorosi campioni di parecchi ... d'Europa saranno in gara per ...dersi ambiti primati e, come è ...revedersi, non mancheranno gare ...onanti, nelle quali il valore dei ...i centauri sarà messo a dura pro... l'attivo presidente del M. C. T., ...rganizza magistralmente la riu..., con la collaborazione di tutte le ...cio rosse» triestine, mantiene an... su alcuni punti del programma, ...udente giustificato riserbo. Siamo ...nque riusciti a conoscere, sorpren...lo iersera nel pieno esercizio delle ...unzioni, che diversi corridori di ...e rinomanza, nazionali ed esteri, ... già firmato l'impegno di essere ...nica fra noi. Fra i centauri di ... internazionale che vedremo a ...bello, notiamo, primo fra tutti, il ...one viennese Friedrich Cerny, ...tore nella riunione dello stesso ... che domenica prossima dovrà di...re fino allo spasimo il suo ambito ...to, in quanto saranno a conten... il passo alcuni specialisti del ...-trak, come il campione jugoslavo ...g Staric, l'austriaco Leopold ...meyer, che il 7 corr. ha conqui...a Vienna la Coppa d'oro austria... cecoslovacco Josef Wertisch, il ...one nazionale romeno Jonescu Cri... l'egiziano Toyo Adolfo Marama. ...corsa per motocarrozzini, partico...nte emozionante sarà il diretto ...onto fra Ernst Vogel, vincitore ...scorso anno, e Leo Benes, il quale ...nta una macchina fornita di ster...tomobilistico, così da facilitare le ...zioni dell'uomo che occupa il car...o e rendendo possibile l'abbordag...elle curve in piena velocità. Come ... rilevare da queste prime affret...notizie, il M. C. T. non ha esitato ...frontare sacrifici enormi pur di ...raro una riunione degna d'una ...e città, e confida che tutti gli ...ivi contribuiranno volentieri, an...nanziariamente, almeno non sot...dosi all'obbligo di acquistare il bi...o d'ingresso, affinchè l'avvenimen...bia il successo che si merita. Gli ...amenti si svolgeranno giovedì, ve... e sabato, dalle 15 alle 18, e gli ...izzatori preavvisano che vi saran...mmessi solo quei corridori che sa... muniti di casco, ginocchiere e ...toni.

...ciismo primaverile
...Rifugio «Timeus» sul Canin

...no aperte le iscrizioni per il turno ...nanale dal 21 al 28 corr., per i ...dell'Alpina, che intendono di ap...ttare dell'apertura dei rifugi Ti... sul Canin per l'esercizio dello scii... primaverile. A disposizione dei ...cipanti a questo turno sarà il mae... De Pretis, largamente conosciuto ...a sua capacità nell'istruzione scia...; la gestione del rifugio sarà tenu...ll'appaltatore del ricovero Sillani. ...artenza seguirà sabato alle ore 16, ...orno domenica 28, alle ore 22. Pro...ma dettagliato in sede.

...squa al Passo Rolle
...lo Sci Club «Monte Tricorno»

... Sci Club «Monte Tricorno» or...za per le feste di Pasqua una gita ...utocorriera a San Martino-Passo ... La partenza avverrà dai Portici ...iozza, sabato 20 aprile alle ore 14 ... ritorno a Trieste lunedì 22 in se... Iscrizioni in sede dalle 18 alle 20 ...to venerdì.

...na sciatoria al Rifugio Gilberti

... domenica ha inizio il primo tur...i corsi di sci diretti dai maestri ...ni Pirovano-Tomasi. Ogni turno ... lire 214, tutto compreso. In occa... delle feste pasquali si organizza ...gita per il Canin. Per il periodo ...ale anche i maestri terranno uno ...lo corso. Le iscrizioni sia alla gita ...al primo turno, si accettano pres... uffici della Società Alpina Friu... Udine, e l'U. T. A. di Trieste...

La Nazionale spagnola a Treviso
contro i migliori pugili delle Tre Venezie

TREVISO, 16

A cura della Federazione Pugilistica Italiana e organizzata dal Gruppo pugilistico fascista «L. Contro», avrà luogo a Treviso (Teatro Comunale), sabato 20 corrente, alle ore 21, una eccezionale serata pugilistica, nel corso della quale sarà opposta alla squadra nazionale spagnola una squadra italiana, composta dalla Commissione tecnica della F. P. I., con l'inclusione dei migliori pugili delle Tre Venezie. La manifestazione rientra nel programma di lavoro stabilito per la preparazione preolimpionica, ed è il primo incontro internazionale ufficiale che si disputa dopo lo svolgimento dei campionati italiani. Ecco la formazione delle squadre:

Nazionale spagnola: Mosca: Eusebio Librero, finalista del campionato di Spagna; gallo: Prudencio Martinez, campione di Spagna; piuma: Alejandro Lizarbe, campione di Spagna; leggeri: Josè Martinez, campione di Spagna; medioleggeri: Antonio Zuniga, campione di Spagna; medio: Josè Manuel Rodriguez, campione di Spagna; medio massimo: Francisco Bueno, finalista campionato di Spagna; massimo: Fabian Vicente Del Ville, campione di Spagna.

Squadra italiana: Mosca: Mestriner, prima serie d'Italia; gallo: Sergo, ex campione d'Italia; piuma: Di Curti, prima serie d'Italia; leggero: Mazer, prima serie d'Italia; medio leggero: Vigorelli, prima serie d'Italia; medio: Gilberti, ex campione d'Italia; medio massimo: Giusto, prima serie d'Italia; massimo: De Marchi, prima serie d'Italia.

Le esercitazioni al Poligono

Le esercitazioni di tiro a segno, che domenica scorsa hanno richiamato al Poligono di Villa Opicina un folto numero di tiratori, proseguiranno nella mattinata di domenica e nel pomeriggio di lunedì con il seguente orario: domenica, dalle 8 alle 12, lunedì, dalle 13.30 al tramonto.

Campionato triestino di pallavolo. Come già annunciato, questa sera avrà inizio il primo campionato triestino di pallavolo di prima categoria, indetto dal nostro Dopolavoro provinciale, che servirà per selezionare la squadra campione, la quale dovrà incontrarsi poi con quella monfalconese per il prossimo campionato provinciale. Ecco l'orario delle partite odierne: Ore 20, Crda-Lucchini; 20.30, Cooperative Operaie-Naviglio. Campo Pubblico Impiego: ore 20, Pubblico Impiego-Vedetta Veloce.

Gita dell'I. F. C. in Abruzzo. I soci che non hanno ancora regolato il pagamento delle quote, devono farlo oggi stesso. Tutti gli iscritti sono invitati a raccogliersi nella segreteria tra le 19.30 e le 20 per importanti comunicazioni sulla escursione.

Il D. A. C. a Redipuglia. Domenica 21 corr., Pasqua, gita pomeridiana a Medea, Sagrado e Redipuglia con il solito automezzo. Quota lire 5. Partenza dalla sede sociale (Crispi 7) alle ore 14

Le uova del diavolo
e la gallina che parlava tedesco

Siccome, dopo aver cucinato il modesto prosciuttino per le feste pasquali, era rimasto nel fornello un buon fuoco vivo, la vecchia «siora» Amalia, visto che nella credenza c'erano sei uova, pensò di cuocerle per farle sode e rosse. Così la nuora, quando sarebbe rincasata col marito, il figlio della «siora» Amelia, avrebbe trovato pronte anche le uova rosse. Presa la pentola, versatavi dentro l'acqua occorrente e immerse le sei uova, la «siora» Amalia, essendo sola in casa dove si era rinchiusa a chiave perchè prima delle ventuna gli sposi non sarebbero rincasati, sedette accanto al fuoco a leggiucchiare un vecchio libro di preghiere.

Sei uova scomparse dalla pentola

Erano le 20 e dato che le uova erano a bollire da più di mezz'ora e dovevano quindi essere già sode, «siora» Amalia richiuse il libro e levò dal fuoco la pentola che, scioltasi la polvere chimica, sembrava pieno di vino bollente. Il colore era molto denso e le uova dovevano aver preso un bel colore magenta. Ora si sarebbe veduto: e «siora» Amalia, preso il cucchiaione, lo immerse nel liquido per cavarne fuori ad una ad una le sei uova. Ma rimase, più che sorpresa, sbigotita: mescola e rimescola, nella pentola non c'era altro che l'acqua rossa! Pur nella certezza di aver messo le uova a cuocere, «siora» Amalia ritornò alla credenza per accertarsi meglio. Alle volte sembra di aver chiuso il rubinetto del gas e invece lo si trova aperto; si è sicuri, più che sicuri di avere spento la luce nella camera da pranzo e invece vi si trovano tutte le lampadine accese. Con la pipa: quanta stizza non si prende con la pipa: si è sicuri, sicurissimi di averla messa nel cassetto del comodino e invece la si trova nel maniotto della zia o nella saliera. Ma «siora» Amalia ebbe un bel cercare le sei uova; finchè non avendole trovate ed essendosi convinta che le aveva messe a cuocere, si lasciò accalappiare dalla superstizione: che quelle sei uova fossero state stregate? Che il diavolo gliele avesse levate con la zampa?...

Colta da tremore, «siora» Amalia aperse l'uscio e uscì a chiamare la sua vicina, alla quale raccontò il caso:

— Go ciolto i sei ovi da la credenza e li go messi a cusinar, co la polvere per tingerli in rosso. Li go messi dentro, son ben sicura.

— Che no la li gavessi messi in qualche altro logo...

— Andove? Se no me son mossa dal fogoler!

— Hum... xe un fato assai misterioso.

— Mah, mi proprio no savaria...

— Pol esser un strighezzo.

— Un strighezzo: in che senso?

— Eh, i ovi se presta assai per i strighezzi.

«Ciau, maine libe frau!»

La vicina, che aveva messo una pulce nell'orecchio alla «siora» Amalia, chiamò un'altra vicina e questa una terza, cosicchè in un momento la cucina fu piena di donne che parlavano in sordina di storie di diavoli, di streghe e di stregonerie.

— Xe tremende ste robe. La stia a sentir cossa che me toca: Stavo de casa in androna Gusion e gavevo el marì malà de fiaca.

— De fiaca? Mai inteso!...

— Eh, xe una malatia assai difusa, chi che no ga voia de far gnente xe malà de fiaca.

— Dunque, gavevo el marì malà de fiaca e una galina negra che la me fazeva ogni giorno un ovo. Una matina, cossa xe, cossa no xe, la bestia scuminzia a svolar come una mata e a parlar.

— Parlar, una galina?

— Parlar, parlar, benedete!

— E cossa la diseva?

— No podevo capir perchè la parlava tedesco.

— Tedesco?

— Tedesco, tedesco, care mie!

— E po'?

— E po', dopo aver ciacolà, sempre svolando per la cusina, la se ga pozà su l'armereto e la me ga fato un ovo, ma un ovo negro come el carbon!

— Negro?

— Proprio negro?

— Negro come el carbon e grosso come un coco!

— E cossa la ga fato de l'ovo?

— Lo go messo a cusinar.

— La gavudo el coragio?

— Sicuro, per veder cossa che fussi saltado fora.

— E?...

— E apena che l'acqua ga levà el boio: pun! ga dà un tiro e tuta la cusina se ga impinì de bacoli...

— Bacoli?

— Bacoli, bacoli, de tute le qualità.

— E la galina?

— La galina ga petà una ridada e la me ga dito, cossa mai la ga dito... Ah, si, la me ga dito «Ciau, maine libe frau» e la xe svolada fora, in malora sua.

E allora fluirono da quelle bocche racconti di stregonerie e di diavolerie a base di uova. E la Tina raccontò di un uovo dal quale era uscito anzichè un pulcino, un gatto. E l'Antonia disse che, facendo una sera una frittata, i tuorli delle uova si erano trasformati in pomodoro. E narrò la Olga di una gallina che improvvisamente si era messa a far le uova cubiche, come dadi, che erano pieno di bottoni e di forcine...

— Che robe! Eh, strighezzi, strighezzi.

— Ah, mi no me dago pase dei sei ovi, mormorava «siora» Amalia, guardando la pentola con l'acqua rossa. Cossa se ga de far adesso?

— Cossa? Bisogna zercar chi che pol esser la striga...

— Mi go un sospeto...

— Eh, anche mi...

— Capisso chi che la intendi: De la... la me capissi?... Quela del secondo pian...

— Hum, mi no digo gnente.

Già le superstiziose donne stavano per far nascere chissà quali complicazioni, appioppando fama di strega a una vecchia che abitava al secondo piano, quando capitarono a casa il figlio della «siora» Amalia con la moglie, i quali, trovando la cucina invasa dalle donne, per tema di qualche disgrazia, indugiavano sulla soglia.

Quando appresero la storia delle sei uova, il figlio della «siora» Amalia scoppiò in una risata: lo scherzo gli era riuscito a meraviglia: quelle sei uova erano finte, erano di zucchero: uova a sorpresa. La sorpresa, che doveva toccare alla giovane, era toccata invece alla vecchia. Tutte le fiabe, i racconti diabolici, cessavano. Le donne se ne andarono, ma la Tina, sul pianerottolo, disse alle altre:

— Mi no la bevo; el ga dito che iera ovi de zuchero per no spaventar la vecia, ma no la xe miga cussì?

E le altre convennero: perchè lo strano, il fantastico, il misterioso, le diavolerie e gli stregonecci offrono una palestra assai più vasta che non il naturale, il logico, lo spiegabile, alle chiacchiere del popolino.

L'infortunio di un cameriere
a bordo di un piroscafo

Il cameriere marittimo Aldo Staffetta, di 40 anni, abitante in via Moisè Luzzatto 9, scendendo, ieri sera, una scaletta di bordo per entrare nella dispensa del piroscafo «Gerusalemme», il quale trovasi ormeggiato al Puntofranco V. E. III, scivolò e cadde in modo da riportare delle lesioni escorianti al naso ed alla tempia sinistra.

Dopo le prime cure avute nell'infermeria di bordo, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due settimane.

Una bombola di ossigeno sul piede

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava all'Oleificio di S. Sabba, l'operaio Agostino Senizza, di 24 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, fu investito da una pesante bombola di ossigeno che, cadendogli sul piede sinistro, gli fratturò il malleolo.

Trattandosi di una lesione guaribile in non meno di cinque settimane, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Il "volo" di un carradore

Evidentemente perchè caricato male, un pesante carro che trasportava parecchi quintali di paglia secca, si è rovesciato, ieri sera, in piazza della Libertà. Il carradore, Carlo Glicer, di 47 anni, abitante in via Commerciale 58, trovandosi seduto sopra il carico, ha fatto un brutto volo e, finito a terra, è rimasto fortemente contuso al piede sinistro. All'Ospedale Regina Elena, ove è stato accompagnato, i medici gli hanno riscontrata la frattura del malleolo, sicchè dovrà rimanere degente nel pio luogo per almeno quattro settimane.

Macinando il caffè
ci rimette la punta di un dito

Ritenendo di accellerare la macinazione del caffè comprimendo i chicchi col dito medio nella piccola tramaggia del macinino elettrico, il commesso Marcello Carletti, di 17 anni, abitante al n. 10 di via dell'Istria, ci rimise la punta del dito medio destro, che ebbe sfracellato nella intiera falange. Il disattento è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena.

CRONACA GIUDIZIARIA

Mario Bregant assolto
dalla Corte d'Assise di Udine

Abbiamo da Udine:

Siamo alla fine di questo grave processo; l'udienza si apre alle 9, ma il Presidente nulla riferisce sulle risultanze del sopraluogo ieri effettuato a Lucinico.

Vengono subito sentiti vari testimoni, fra questi la signora Maria Bergamasco, che ricorda di aver appreso dalla Elda Taverna come il fratello della stessa, Ferruccio Taverna, sia stato costretto dal brigadiere dei carabinieri a dire di aver visto il Bregant a fuggire dalla casa della vittima. A questo punto il difensore avv. Giannini fa istanza perchè sia eseguita una perizia chimica sulle vesti che l'accusato indossava il giorno del fatto; il P. M. si oppone, affermando che troppo tempo è trascorso da quel giorno, e la perizia a nulla approderebbe. La Corte respinge la domanda della difesa.

In ultimo viene richiamata la madre dell'accusato e le si contesta come mai non abbia detto in precedenza di aver visto un tale a fuggire, in quella mattina, ma senza aver badato come fosse vestito. La teste insiste di aver detto questo al brigadiere dei carabinieri ed anche al giudice istruttore. Il brigadiere, richiamato, nega, ma la donna sostiene vigorosamente il suo asserto.

Il P. M. comm. Tasso, fatto un quadro dello scempio orribile che l'assassino fece del corpo della sventurata vecchia Bressan vedova Cicuta, si addentra ad esaminare minutamente tutte le risultanze del pubblico dibattimento. Conclude rilevando che gli assessori di Trieste hanno affermato la responsabilità piena di Mario Bregant nell'esecuzione del delitto e che se la Cassazione ha annullato la sentenza, lo ha fatto avendo riscontrato in esso un vizio di forma nelle motivazioni; chiede pertanto per l'accusato la conferma del primo giudizio, e cioè la condanna alla pena capitale.

Alle 16 il Presidente dà la parola all'avv. Giannini di Trieste, difensore del Bregant. Il valente penalista esordisce dichiarando che il suo compito è assai grave; tuttavia egli affronterà la prova durissima con sereno animo, per assolvere fino all'ultimo il proprio dovere. Ricorda che la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza di Trieste non per vizio di forma ma per non aver trovato elementi tali da giustificare da parte del Bregant il delitto commesso. Entra quindi nel vivo della causa, venendo alla conclusione che nessuna prova positiva è stata raggiunta per accertare che l'autore del misfatto sia stato Mario Bregant.

L'avv. Giannini, che ha parlato con grande calore per ben tre ore, confida che la Corte friulana saprà riparare a questo grande errore giudiziario mandando assolto il Bregant.

Alle 21.30 si è avuta la sentenza, che è di assoluzione per il Bregant, il quale è passato così da una sentenza di morte alla completa riabilitazione. Presente nell'aula vi era molto pubblico, che ha applaudito il verdetto dei giurati friulani, mentre la madre del Bregant si gettava nelle braccia del figlio tosto che questi veniva posto in libertà, in preda a vivissima e commovente crisi di pianto.

La coltellata dell'ex fidanzata

(*Tribunale Penale*) Lino V. e Paola W. amoreggiavano da diverso tempo quando un giorno per incompatibilità di carattere, decisero di rinunciare al loro sogno d'amore. In questa occasione non mancarono certo i soliti buoni amici che cercarono di inasprire il dolore della W. col raccontare a costei che il V. s'era permesso di propalare notizie poco buone nei suoi confronti. Risentita per tali notizie, la W. si mise sulle tracce del suo ex fidanzato e, quando lo ebbe trovato, dopo un alterco di parole, lo colpì ripetutamente alla testa con un sasso. Il giorno dopo, e precisamente il 6 dicembre scorso, il V. pensò di recarsi in casa della giovane per chiederle spiegazioni della scenata avvenuta il giorno prima. In quest'incontro i due giovani seguitarono però col altercare fra di loro fino a quando intervenne la madre della Paola a separarli e a invitare il V. di allontanarsi. Mentre rincasava il giovane si accorse di essere ferito alla spalla destra. Preoccupato si recò dal medico dott. Franza prima e dai carabinieri poi. Questi, dopo le spiegazioni avute dal V. procedettero subito all'arresto della W., la quale, interrogata nelle carceri di via del Collegio, ammise la possibilità di avere potuto ferire il V. con un coltello che essa teneva in mano nel momento dell'alterco; ma si giustificò affermando trattarsi di disgrazia dovuta al fatto che quando il V. si recò in casa sua essa stava sventrando del pesce con un coltello. E quando si mise a questionare col giovane si dimenticò di deporre il coltello.

Comparsa davanti ai giudici della quinta sezione la W. si è difesa riaffermando le dichiarazioni rese precedentemente.

Il P. M. ha chiesto 6 mesi di reclusione per lesioni volontarie aggravate. Il difensore ha sostenuto invece trattarsi di lesioni involontarie ed ha chiesto l'assoluzione dell'imputata.

Il Tribunale, aderendo alla tesi della difesa, ha assolto la W. per improcedibilità dell'azione penale.

Presidente cav. Zetto; giudici Gnezda e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Poillucci.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Marziano, Pietro, Paolo, Innocente.

NASCITE (16 aprile 1935): Rizzi Remo; Bissen Leda; Loj Marino; Tommasi Sergio; Sadar Renato; Montone Maria; Russo Giambattista; Ciambra Paolo.

DECESSI: Sabaz ved. Fabretto Anna a. 74; Rocco Giovanni a. 64; Bisiani Giovanni a. 76; Scirò ved. Scherianz Emma a. 66; Pecorelli Clemente a. 55; Gregori Antonio a. 52; Granzini Giuseppe a. 20; Scarpa Luigi a. 12; De Bortoli Girolamo a. 37.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gaut Dante, pittore e Poscheno Bianca, commessa; Venier Carlo, commesso di negozio e Fonda Libera, sarta; Konjc Libero, meccanico e Gulic Eleonora, casalinga; Susel Leandro, magazziniere e De Stefano Francesca, casalinga; Ursic Stefano, carpentiere in ferro e Karis Amelia, casalinga; Conti Gaudenzio, direttore commerciale e Folak-Predolin Bruna, casalinga; Zerillo Vito, calzolaio e Mulich Anna, casalinga; Fon Giovanni, agricoltore e Knes Elisabetta, domestica; Bellemo Guido, rappresentante di commercio e Benedetti Nerina, impiegata; Gergona Simeone, marittimo e Givoie Stefania, casalinga; Ghersetich Egidio, tubista e Daloiso Anna, casalinga; Formisano Antonio, parrucchiere e Marcovig Celestina, casalinga; Vecchio Giuseppe, falegname e Marzi Carmela, casalinga; Comple Rocco, esercente e Sturm Maria, casalinga; Bani Ferdinando, bracciante e Persinovic Paola, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Piazzo Umberto, professore architetto e Nicolson Margaret Eleaner, insegnante.

Caduto da un'impalcatura
si rompe alcune costole

Il carpentiere in legno Stanko Misgur, di 34 anni, abitante in via Leone Fortis 1, lavorando ieri, nel pomeriggio, sopra un'impalcatura al Puntofranco Duca d'Aosta, perdette disgraziatamente l'equilibrio e cadde da un'altezza di alcuni metri, in modo da riportare delle forti contusioni al torace.

All'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, gli fu riscontrata anche la sospetta frattura di qualche costola, sicchè fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in tre o quattro settimane.

Precipitano da una antenna
ferendosi gravemente

Abbiamo da Monfalcone:

Ieri sera gli operai elettricisti Vittorio Zorzenon fu Antonio di 47 anni, abitante a Ronchi dei Legionari e Antonio Cristin di 46 anni, di Redipuglia, entrambi addetti alle officine elettriche dell'Isonzo, che eseguiscono i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria, nel mentre si trovavano su di un'alta antenna a traliccio issata da funi, a causa di un improvviso allentamento delle corde, precipitavano con la colonna a terra.

Soccorsi dai presenti i due operai venivano trasportati all'Ospedale Vittorio Emanuele III; i medici riscontravano al Zorzenon la frattura del braccio sinistro e lesioni multiple guaribili in trenta giorni salvo complicazioni, ed al Cristin ferite lacero contuse alle gambe giudicate guaribili in poco più di venti giorni.

Una brutta caduta dalle scale

Il 12 corrente, scendendo le scale dello stabile n. 12 di via Battisti, ove erasi recato a trovare un suo amico, il bracciante Giuseppe Maizen, di 44 anni, abitante in via S. Cilino 8, mise un piede in fallo e ruzzolò in modo così disgraziato da fratturarsi alcune costole dell'emitorace destro. Lì per lì, però, pensò che la caduta fosse senza gravi conseguenze, sicchè, invece di recarsi dal medico, rincasò e si mise a letto. Riteneva che tutto potesse passare con qualche giorno di riposo; senonchè oggi fu colto da tali dolori che stimò opportuno chiamare la Guardia medica. Il sanitario di turno della benemerita istituzione, dopo averlo visitato, stimò opportuno inviarlo all'Ospedale Regina Elena.

Una gita... all'ospedale

Presa a nolo una motocicletta, il bracciante Giuseppe Mauri, di 30 anni, abitante in via Udine 67, ieri nel pomeriggio ha voluto levarsi il capriccio di fare una bella gita; e certamente sarebbe andato molto lontano, se, percorrendo in salita la via Media per portarsi a Montebello, non fosse andato a cozzare in pieno contro un tram della linea n. 5 che transitava per la via dei Conti, diretto verso la piazza del Perugino.

Il cozzo è stato piuttosto forte, ma fortunatamente senza gravi conseguenze, perchè il maldestro motociclista ha potuto cavarsela con una serie di semplici contusioni escorianti agli arti inferiori, lesioni che, all'ospedale, gli sono state giudicate guaribili in otto o dieci giorni.

Posti in concorso

Nell'Amministrazione delle Tasse sugli affari. La «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 29 marzo u. s. pubblica il bando di concorso per esami a 130 posti di volontario nell'Amministrazione delle Tasse sugli affari. Si rendono attenti gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione verrà a scadere col 23 maggio p. v. e che gli aspiranti dovranno presentare le domande o pel tramite della locale Intendenza o direttamente alla competente Direzione generale. E' consentito far riferimento ai documenti già presentati per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni finanziarie.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 aprile 1935-XIII:

Turno Tripcovich: Marinai 60, 61, 72, 73 77; giovani coperta 11, 13, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; fuochisti 65, 74, 75, 76, 78; carbonai 15, 21, 22, 23, 24.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 25, 26; giovani coperta 4, 6 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 6, 8, 9, 10; fuochisti 22, 24, 25, 26, 27; carbonai 15, 17, 18, 19, 20.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno generale: 1 marinaio, 1 giovane coperta.

La Borsa di Trieste

aprile	15	16	aprile	15	16
Rend. 3½%	79.60	79.50	Istria-Tr.	215.—	216.—
Pr. Redim.	77.70	77.70	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.—	88.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	102.—	101.90	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.20	102.—	Meridion.	614.—	612.—
B.T.n. 1943	95.25	95.25	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	475.50	475.50	Picc. Ferr.	140.—	140 —
Elett. F.S.	481.50	482.50	Tripcov.	96.—	96.—
Dan.-Sava	160.50	158.—	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	57.50	57.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95 —
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4105.-	4110.-	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	545.—	545.—	S. I. P.	44.75	45.—
Infortuni	2007½	2007½	SELVEG	440.—	440.—
Riun. A	1900.-	1900.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1830.-	1837½	Edison or.	717.—	720.—
Sicurtà	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	24.—	24.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	45.—	45.—	Terni	225.—	225.—

CAMBI: Londra 58.42; New York 12.05; Francia 79.55; Belgio 204; Svizzera 390; Amsterdam 811.25.

Mercato calmo con spostamenti irrilevanti. Sostenuti gli assicurativi, Libera, Istria-Trieste e Cantiere.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.50	525.50
Opere Pubbliche 5%	489.—	490.25
Cassa R. Milano 4%	493.—	493.—
Monte Paschi 4%	475.50	475.50
Cr. Fond Roma 4%	465.—	465.—
Pubblica Utilità 6%	494.—	494.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.—	494.25
Credito Navale 6.50%	497.75	497.75
Edison em. 1931 6%	502.—	502.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	490.—	491.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Pelo nell'uovo. Secondo l'uso letterario, «gli» dovrebbe sostituire soltanto la forma «a lui». Ma non mancano scrittori che adoperino «gli» in vece di «a loro»; in qualche caso lo ha usato pure il Manzoni («Chi si cura di costoro a Milano? chi gli darebbe retta?»). Paolo Monelli poi giunge a dire: «Viva «gli» per «loro» e teniamo «loro» per i pappagalli!», ma Panzini lo trova un po' eccessivo. E' certo che spesso il «gli» si accorda meglio alla prosa sciolta e disinvolta, ai dialoghi familiari che non il pesante «loro». Si tratta dunque, sopra tutto, di una questione di armonia, cioè di scelta adatta.

Antonio M., Cherso. 1) Può indirizzare la richiesta alla Direzione generale della Marina mercantile, Divisione III, Gente di Mare. 2) La Confederazione nazionale fascista della Gente di Mare e dell'Aria ha i suoi uffici a Roma, in via della Frezza 70.

Desolata Annamaria. Essendo stato quel matrimonio contratto nel 1920, cioè quando nelle nuove provincie vigeva ancora in materia la legge austriaca (l'ordinamento dello Stato civile è stato infatti esteso alle terre redente appena col R. D. 20 marzo 1924, N. 352), esso è perfettamente valido a tutti gli effetti civili e non può più essere sciolto o annullato, qualora sia stato regolarmente contratto.

Urgente. Se la licenza commerciale è rilasciata solo per la vendita di commestibili e coloniali, è logico che con la stessa non si possa vendere petrolio in quanto per siffatta vendita occorre una autorizzazione speciale. Per il sapone la questione è differente, perchè il detto articolo può essere venduto nei negozi di generi alimentari, sempre chè non sia del tipo profumato.

Vecchia abbonata. 1) Non è prescritta una formula precisa; basta che il senso sia chiaro e non possa dar luogo ad equivoci. 2) Sì, benissimo. Può intestarlo così: «Testamento olografo di me» (nome e cognome, ecc.).

Insesperta. Può scrivere, su carta bollata da lire quattro, al Podestà di quel Comune. — *Ugo Mario.* Spiacenti, ma non possiamo dare delle risposte che costituirebbero reclame.

Dodi. Deve naturalmente pagare l'affitto, se non vuole farsi sloggiare. — *E. P., Monfalcone.* S. Emilia: 3 maggio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL): 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. PRESTASERVIZI, domestiche, cameriere, ragazze principianti (referenze), tutte località, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. FRIULANE, goriziane, istriane, slave, offronsi Trieste, fuori, miti pretese. Telefonare 5904. Torrebianca 24. 35929 A

CUOCA o prestaservizi di fiducio offresi. Via Navali 8-I. 67385 A

DICIASSETTENNE friulana brava tutti lavori casa, offresi con attestati. Coroneo 21, quarto. 35954 A

DODICENNE friulana offresi per bambini, oppure piccoli lavori, da combinarsi. Via Luigi Ricci 10-III, Buna. 35944 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori casa, offresi tutto giorno. Giulia 13, porta 16. 35953 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucina, lunghi attestati, offresi. Bonomo 1, porta 4. 67353 A

RAGAZZA diciottenne brava offresi distinta famiglia. Commerciale 3-I, dalle 15 in poi. 67368 A

RAGAZZA per tutti lavori stabile o prestaservizi, offresi. Via Alfieri 15. 67373 A

RAGAZZA istriana forte, offresi alla mattina. Piazza S. Giovanni 4. 67401 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE servizio tutte età cercansi prontamente per Trieste, fuori (ottimi posti, buone paghe); altro personale fiducia: signore, signorine, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. TRIESTE, Zara, Padova, Roma, Torino, Napoli, Alessandria, Sicilia, cerchiamo diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, buone paghe, partende immediate. Torrebianca 24. 35930 B

A. A. RAGAZZA disposta trasferirsi Fiume (ottime condizioni); altra prestaservizi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3645 B

CAMERIERA che sappia bene cucinare, aiutata mattina da prestaservizi, cercasi famiglia due persone. Presentarsi con attestati mercoledì, giovedì, dalle 14 alle 15. Zuculin, Cicerone 8. 67339 B

CUOCA, banconiera, cauzione, cerca ristorante. Indirizzo Piccolo. 14561 B

DOMESTICA capacissima, brava cucinare, cercasi. Volli, Filzi 15-II. 35960 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Rivolgersi portinaio di via Coroneo 3. 67384 B

DOMESTICA lunghi attestati, cercasi. Navali 18. Presentarsi dopo le 2. 67359 B

PRESTASERVIZI svelta tre ore mattina cercasi. Istituto 4 porta 11. 35949 B

PRESTASERVIZI media età, con attestati, cercasi. Giulia 14 porta 22. 35981 B

RAGAZZA tuttofare e cucinare, giovane, sana, cercasi con attestati. Inutile presentarsi se non perfettamente capace. Cioccari, Fabio Severo 58 35935 B

RAGAZZA stabile tuttofare cercasi prontamente. Coroneo 1-IV, porta 18. 67367 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAMICIAIA ricamatrice biancheria signora offresi. Zovenzoni 4. 35994 C

COMMESTIBILISTA primaria forza offresi anche altro lavoro fiducia, eventualmente garanzia. Indirizzo Piccolo. 67194 C

GIARDINIERE giovane, pratico tutti lavori fiori, frutticoltura e apicoltura (Modello Znidersich) occuperebbesi. Scrivere Cassetta 14518 C, Unione Pubblicità. 14518 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 14553 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, garantisco la durata per 12 mesi. Piazza Sansovino 8. 14537 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6 a 12 mesi lire 10; ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Vally, via Madonnina 11. 14513 CC

A. A. PARRUCCHIERE Vito eseguisce permanenti a prezzi modici, pettinature specializzate ultima creazione primaverile. Via Gelsi 6-I, telefono 8316. 35941 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Murati 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14534 CC

CAMICIAIA perfettissima, prezzi modici, consegna sollecita. Giulia 37, Dobrilla. 67343 CC

CAPPELLI modello offronsi dieci in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 67400 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature giornata, 3. Tomaso Luciani 15. 67399 CC

MASSAGGIATORE lunga pratica, massima esattezza, sportivi sportive. Ginnastica 58, secondo. 14550 CC

MODISTA offre modelli L. 10, rimoderna 4. Piazza Garibaldi 2. 14547 CC

PERMANENTI garantite durata dieci mesi L. 12. Salone Pino, Servola 47. 35972 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 67043 CC

PITTORE stanze gesso, tappezzeria carta, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 14542 CC

PITTORE stanze, eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 67399 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti da 15 a 25, mantelli 25. Indirizzo Piccolo. 67345 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona per le feste mantelli tailleurs trequarti ultima moda 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I destra. 14541 CC

TINTURA ultima creazione, qualsiasi tinta, innocua, indicatissima e perfetta su capelli già ossigenati, L. 15. Permanenti speciali tutto compreso L. 25 esclusivamente da Mattelini, Piazza Ponterosso 3. 67362 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

A. A. A. SIGNORINA, presenza, istruita, disposta occuparsi Milano mansioni segretaria-governante persona sola, ottimo trattamento. Indirizzo Piccolo. 3559 D

A. A. ONDULATRICE manicure brava cercasi. Presentarsi Torrebianca 34, Vaccari. 14552 D

A. DIRETTRICE casa giovane disposta trasferirsi cerca benestante solo, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 35993 D

AIUTO commessa, soltanto se pratica negozio mobili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35995 D

APPRENDISTA barbiere capace, parrucchiera apprendista o mezza lavorante cercansi. Via dell'Istria 31, barbiere. 67347 D

FALEGNAME capace lavoro e dirigere officina, mezzo lavorante, cercansi prontamente Indirizzo Piccolo 14544 D

FOTOGRAFO apprendista cercasi. Laboratorio fotografico Pozzar, via Slataper 1-II. 67337 D

GARZONA parrucchiera cerco prontamente. Piazza Sansovino 8. 14535 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi prontamente. Via Revere 8. 67342 D

GARZONA per calzoni cercasi. Sapone 5, scala II, piano III. 67360 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Indirizzo Piccolo. 35963 D

LAVORANTE sarto cercasi urgentemente. Crispi 7-II. 67362 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Don Bosco 11. 36001 D

MEZZA lavorante donna cerco. Corso Garibaldi 11-III. 35970 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Lazzaro 9. 67391 D

MEZZA lavorante e garzona calzoni cercansi. S. Lazzaro 11 porta 4. 67398 D

PANTALONAIA e gilettaia cercansi. Via S. Lazzaro 7. 67379 D

RAGAZZO quattordicenne povero, onesto, cercasi accompagnare musicante ambulante cieco. Vidali 1, porta 10. 67369 D

STENODATTILOGRAFA pratica cerca ditta in spedizioni per pronta entrata. Offerte Cassetta 14520 D, Unione Pubblicità. 14520 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

MATRIMONIALE o salotto mobiliate, uso telefono, eventuale comodo cucina, cerco. Cassetta 14468 E, Unione Pubblicità. 14468 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Foscolo 44 porta 5. 35958 F

A. A. STANZA bellissima, vuota, soleggiata, primo piano Cesare Battisti 20, Lavanderia Ziberna. 67394 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Venezian 4-III sinistra. 67374 F

A. A. STANZA bellissima mobiliata buonissimo vitto affittasi. Rossetti 11 porta 6. 35967 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi signore, mensili 140. Machiavelli 12, porta 8. 36004 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via S. Michele 23-II. 35960 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona oppure due prontamente. Corso Garibaldi 8 secondo. 67396 F

CAMERA vuota indipendente affittasi escluso cucina. Maurizio 10-II interno. 67402 F

CAMERA elegante, pensione, massima pulizia, trattamento famigliare. Gatteri 29, Zoretti. 14557 F

CAMERA cucina, affittansi. Sergio 8. 67340 F

CAMERA affittasi due amiche. Fonderia 12, portinaia, in corte. 67363 F

CAMERINO affittasi. Veltro 12. 67339 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia affittasi a persona distinta. Battisti 8-III, porta 10. 67338 F

MOBILIATA con salotto uso cucina, presso signora sola, affittansi a distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 67376 F

MOBILIATA due finestre mare, bagno, vitto, affittasi presso distinta. Venezian 2-II. 35957 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Roma 3, Canciani. 67344 F

STANZA vuota affitto prontamente. Via Porta 2 A. 67393 F

STANZA salotto lussuosi affittansi distinto. Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 36982 F

STANZA bella, nuova, ariosa, ingresso scale, affittasi a distinto. Corso Vitt. Em. 45-IV sinistra. 35964 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 35943 G

GORIZIA: ripetizioni italiano, tedesco, francese, scienze medie inferiori. Scrivere: Alice Mosetti, Ranziano 132. 35749 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14551 G

MAESTRO madrelingua tedesca, conoscenza latino, cercasi due ore giornaliere. Offerte con pretese. Cassetta 14526 G, Unione Pubblicità. 14526 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 14551 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, ragioneria, tedesco, francese. Madonnina 17-III destra. 35997 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA occhiali scuri smarrita Commerciale-Cesare Battisti-Acquedotto. Mancia. Laneve, via Scussa 3. 67341 H

CATENELLA oro con ciondolo cane, poco valore, caro ricordo, smarrita via Sapone. Pregasi rinvenitore riportarla via Sapone 5-I. Mancia 50 lire. 67358 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi offriamo tutti paraggi (assortimento). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI bella posizione, Commerciale 26 e Carli 8 affittansi. Informazioni telefono 8937. 67388 I

APPARTAMENTI soleggiati senza vis-a-vis 4 stanze, cameretta, bagno, tutto in facciata, affittansi luglio. Commerciale 27, portinaia. 35975 I

APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi piazza Ponterosso 2-I, telefono 9873. 35987 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, via Commerciale 3. Informazioni Amministrazione stabili Petelli, via Udine 2. 67354 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Besenghi 13. Visita 14-16. 67150 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno, stanzino, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o luglio casa signorile centro. Informazioni viale XX Settembre 12-I. 14555 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, prezzo conveniente, affittasi casa signorile. Madonna Mare 16. 14554 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori moderni, affitto 270. Via Raffineria 5.

APPARTAMENTO tre grandi stanze, bagno accessori, giardino, affittasi luglio. Ginnastica 66. 36000 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale pranzo cucina, affittasi. Timeus 16 porta 12. 67403 I

APPARTAMENTO una sala, sei stanze, due ripostigli, cucina, terrazza, due gabinetti, calefazione autonoma, tutto nuovo, affittasi occasionissima. Telefonare 7693. 1000 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente o 1.o luglio. Viale XX Settembre 54. 67357 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente, Via Udine 75, telefonare 59-27. 67355 I

APPARTAMENTO due stanze giardino affittasi prontamente a distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 67350 I

APPARTAMENTO 4 camere 2 camerini, cucina, affittasi prontamente, mensili 293 trattabili. Galileo 3-I, chiavi portineria. 67346 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, soleggiato, affittasi 1.o luglio via Udine 3. Informazioni Amministrazione stabili Petelli, via Udine 2. 67356 I

APPARTAMENTO affitto prontamente via P. P. Vergerio 6, primo, due camere, cameretta, bagno, cucina, e comfort, mensili lire 220. 35965 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, facciata, vasti accessori, perfetto stato, adatto ufficio, affittasi luglio. Valdirivo 19, secondo, destra. 35978 I

APPARTAMENTO due camere camerino affittasi Via Francesco Denza. Rivolgersi: Tomasi, Leo 10. 67375 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, vasti accessori, grande terrazza, giardino, eventualmente garage, termosifone, primo piano, posizione soleggiata, senza vis-a-vis, affittasi luglio. Commerciale 40, portinaia. 35980 I

CAMERE tre, cucina, affittasi prontamente. Via Crispi 84. 35989 I

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via S. Michele 9. 35990 I

QUARTIERE due stanze e cucina, in campagna, affittasi. Roiano Vicolo delle Rose num. 453. 35961 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, camerino, bagno, che viene rimesso nuovo, affittasi luglio. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 35974 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze facciata, camerino, perfetto stato, affittasi prontamente 260 mensili. Bastione 3-II destra. 35979 I

QUARTIERE 4 stanze bagno, secondo piano, affittasi giugno. Venezian 20. 35983 I

QUARTIERE soleggiato due stanze, cucina, affittasi. Roiano, via Ermacora 44. 35946 I

QUARTIERE splendido, adatto sposi, tre stanze, camerino, bagno, cucina, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35945 I

QUARTIERE due stanze, cucina, tutto facciata, casa signorile, affittasi luglio. Via Commerciale 27, portinaia. 35976 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, acqua luce gas, prezzo mite, affittasi. Fornace 6. 67370 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina, affittasi prontamente. XX Settembre 91. 67349 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, camera ingresso libero, affittansi, via Pescheria 4, via S. Rocco 3. 14546 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, pigione modica, affittansi luglio. Ciamician 7, portinaia. 35977 I

QUARTIERINO in casa distinta, due camere, cameretta e cucina, affittasi, Giulia 14, terzo. 67348 I

VILLA massimo comfort, 12 stanze numerosi locali servizio, giardino, garage, ecc., affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Mazzini 15. 67352 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

ABBAZIA cercasi urgentemente villa con giardino, unico appartamento, arredamento moderno. Offerte Cassetta 14525 L, Unione Pubblicità. 14525 L

APPARTAMENTO tre quattro stanze accessori, terrazza o giardino, vicinanze tram, cercasi 1.o luglio, preferenza Barcola. Cassetta 14521 L, Unione Pubblicità. 14521 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno, preferibilmente centro, cercano sposi 1.o luglio. Offerte dettagliate. Cassetta 14533 L, Unione Pubblicità. 14533 L

CAMERA cucina, centro, cerco; dispongo cauzione. Cassetta 14516 L, Unione Pubblicità. 14516 L

CAMERA cucina, eventualmente anche cameretta, cercano sposi. Offerte Cassetta 14531 L, Unione Pubblicità. 14531 L

QUARTIERE camera cucina, soleggiato, comfort, prezzo mite, cerca fermiere. Offerte dettagliate. Cassetta 14519 L, Unione Pubblicità. 14519 L

VILLA con tre quartieri cercasi in affitto Scorcola Romagna. Offerte Cassetta 14532 L, Unione Pubblicità. 14532 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14493 M

BAGNO, vasca, scaldabagno automatico, 350 vendonsi. Timeus 7. 35984 M

BOLLITORE tre fiamme ottimo stato vendesi lire 60. Indirizzo Piccolo. 35956 M

CARROZZELLA moderna nuovissima vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 35968 M

CARROZZINA doppio fondo 85 vendesi. Via Tarabochia 6. Deposito mobili. 14539 M

DIVISA ufficiale vendesi, statura regolare, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 35959 M

MACCHINA gelato moderna quasi nuova vendesi. Serovi, Cervignano, via Roma. 35890 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer, occasione 150. Natale, Battisti 12. 14549 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 14548 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione. Via del Bosco 48-II. 14538 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, vendesi prezzo minimo. Molinovento 23. 14536 M

PIALLA tre alberi per madieri, perfetta, completa, vendo a prova. D'Azeglio 16, Cherubini. 35940 M

PIANTE oleandri grandi, spedistre, palme, vendonsi. Androna S. Tecla 22, porta 6. 67011 M

RADIO moderna, perfetta, vendesi lire 250. Settefontane 4, II, sinistra. 14562 M

RADIO Siti Phillips nuovi modelli, occasioni, scambi, rateazioni. XXX Ottobre 5, primo. 35948 M

RADIOMOBILE marca, nuovo costo 2900, urgemi vendere 690. Indirizzo Piccolo. 35986 M

TRAPUNTE finissime, nuove, vendonsi occasione. Molingrande 42, latteria. 67378 M

TUBO gomma 30 metri diametro 20 interno da pressione vendesi. Ginnastica 6. 67380 M

VESTITO uomo nero, ottimo stato, vendesi. Mazzini 5-II sinistra. 67386 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

SEDIE ricurve in buono stato acquistansi due dozzine. Indirizzo Piccolo. 67377 N

VENTILATORI compero. Ginnastica 6. 67381 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CUCINA nuova modernissima vendesi 390. Molinovento 35, magazzino. 36002 NN

CAMERA pranzo mogano bellissima, vendesi occasione. Ginnastica 42-II sinistra. 67361 NN

CAMERA pranzo olandese vendesi occasionissima. Giulia 76-IV porta 20. 14540 NN

CAMERE pranzo moderne occasionissima, garanzia, vendonsi. Fabbrica mobili, XX Settembre 100. 14560 NN

CASSAPANCA, armadietto, attaccapanni, artistici, occasionissima. Androna Marinella 10 (dietro Municipio). 67366 NN

LETTO bianco, album cinese, orologio da muro vendonsi. Piccardi 14 porta 19. 35947 NN

MATRIMONIALE buono stato vendesi prezzo conveniente. Giotto 11 porta 11. 35942 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, tremaux dorato, mobili in stile, argentiera, attaccapanni, salotto, vendonsi. Madonnina 4-I. 14559 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO, armadi Biedermayer, stanza da pranzo, letti. Venezian 23-II destra. 00410 NN

PIANINO germanico di marca vendesi buonissima occasione. Via Commerciale 13-II. 35988 NN

PIANOFORTE primaria marca tedesca, mezzacoda, 400 vendo. Torrebianca 9-I. 14556 NN

STANZA pranzo marmi cristalli specchi, vendo vera occasione. Escluso rivenditori. Bazzoni 11 porta 14, dalle 8-15. 4540 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67351 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO argento diamanti orologi dentiere monete corone comperansi a prezzi superiori, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14484 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARTICOLI casalinghi vetrami terraglie. Liquidazione per cessazione commercio sconti fino 50%. Via Madonnina 15. 35917 O

ORO acquisto, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 14545 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

GALLINE polli novelli tacchini vivi uova friulane freschissime, pulcini ochette tacchini allevamento, prezzi imbattibili. Solamente Crispi 14, telefono 4489. 35951 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, campione lavoro eseguire. 5278 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI Polonio 3, noleggia macchine «Balilla» e 521. Telefono 68-94. 67393 Q

BARCA 6 metri, con diversa rete, vendesi. Cecilia 2, Petricevich. 67383 Q

BERLINA 520, vendesi occasione. Via Alice num. 6. 67365 Q

MOTOCARROZZINI Guzzi i più diffusi e richiesti! Economia, sicurezza, modernità. Pronte consegne esclusive Cremascoli, Fabio Severo 14. 2970 Q

MOTOCARROZZINO Bianchi 500 seminuovo vendesi vera occasione. Giulia 68 (garage). 35950 Q

MOTOCARROZZINO inglese tipo lusso vendesi. Via Duca d'Aosta 9. 35999 Q

La Direzione dell'Unione ex-allievi Don Bosco, di Trieste, partecipa con ... la morte del

Sacerdote ETTORE LE...
salesiano

amato loro Superiore e maestro.
I funerali avranno luogo gio... corrente, alle ore 16.30, partendo da... Salesiano.

GIOVANNI RO...

si spense serenamente quest'oggi nel più profondo dolore la moglie, i figli VIRGINIO, RODOLFO, LI... DIO (assente) e NERINA mar. ... TI che unitamente ai nipoti, co... giunti tutti ne dànno il triste ...
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15, partendo dalla via ... N. 24.
Trieste-Cesena, 16 aprile 1935.
Prim. Impresa Zimolo, via Torre...

Il 15 aprile si spegneva

CAMILLO GIU...

Profondamente addolorati, ne ... partecipazione, a tumulazione av... la moglie ELEONORA, i figli IGINIO...
Trieste, 16 aprile 1935-XIII.

GIROLAMO DE BO...

Dopo lungo soffrire spirò quest... lasciando nel più profondo dolore ... fratelli; e sorella che ne dànno ... a tutti gli altri parenti e cono...
I funerali seguiranno oggi ... ore 15.30, partendo dalla cappella ... dale della Maddalena.
Prem. Nuova Impresa via della ...

I funerali di

GIUSEPPE GRANZI...

avranno luogo oggi alle ore 16 d... le Regina Elena. La famiglia ... tutte le persone che vorranno ... di Lui memoria.
Errata-corrige: *Nella necrologia ieri devesi leggere GRANZINI in... Ranzini.*

Capitali - Società - Ces... di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo ...

CONDUTTORE trattoria centro ... sibilmente istriano. Rivolgersi D... spaccio vini.

DISPONENDO macchina perman... reparto per signora. Indirizzo ...

LATTERIA da vendere, esclusi ... Coroneo, angolo Papignano 6.

NEGOZIO frutta erbaggi buona... vendesi causa altri impegni. Ind... colo.

OFFICINE meccaniche abbisogna... getti, schizzi, disegni, scrivete: ... sella postale 815, Milano.

SOCIO cercasi apporti piccolo cap... giore sviluppo lavoro fabbr... Caffè Centrale.

SOCIO barbiere o parrucchiere ... timo, conveniente. Via Canova ...

Acquisti e vendite di case ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

APPARTAMENTO due tre quatt... oppure villino, acquisterebbesi. ... tagliate Cassetta 14528 S, Unio... cità.

REALITA' 4000 mq. città, con v... cati industriali, vendono eredi. Telefonare 25-355.

STABILE centro 200-300.000 lire, piccolo, cercasi. Offerte dettagli... ta 14527 S, Unione Pubblicità.

TERRENI soleggiati adatti ville, ... tro, paraggi Giulia, vendo. Caffè ...

TERRENO costruzione villa pa... Rossetti cercasi. Offerte Cassett... Unione Pubblicità.

VILLA due quartieri terrazza gi... tine vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLA 5 stanze, accessori, co... derno, posizione splendida, ven... irriducibili. Indirizzo Piccolo.

VILLA dieci vani, giardino, ... fort, città, vendesi occasione. D... Tommaso.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

BRILLANTI, gioielli modernissi... gi precisione, ribassi 30-50 per... profittate! Oreficeria Buda, co... baldi 35.

OSTETRICA autorizzata accoglie... Crispi 50. Aut. Pref. 3219-30770.

«UNITA Fortior»: informazioni ... sime, qualsiasi genere, investig... certamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

15 — LEA DA RIZZIOS

Sorrise, ma non troppo copertamente, così da essere osservata dal poliziotto.

— Che avete da ridere? — le disse costui, con la sua solita ruvidezza. — Se ci pensaste bene, non sareste così allegra! Siamo giunti, sbrigatevi a scendere e seguitemi.

Maria non se lo fece ripetere due volte. Lo seguì per un lungo corridoio su cui dava un'infinità di porte. Girò a destra, scese un gradino, girò ancora a sinistra.

— Dio mio! — pensò la ragazza, che sentiva svanire completamente la sua forzata allegria — Dove mi conduce costui? Che invece di un poliziotto, sia... un innamorato?

Come tutte le cameriere, la ragazza aveva la fantasia molto romantica, e coltivava questa sua immaginazione con la lettura di un'infinità di romanzi.

Non aveva ancora finito di pensare a tutte le affascinanti possibilità di un suo rapimento, quando si vide rinchiusa con il suo compagno in una camera.

Il poliziotto aveva l'espressione ancor più dura di prima. Non le lasciò il tempo di girare lo sguardo attorno, perchè le domandò, senza preamboli:

— Dov'era il dottor Lazzarich il pomeriggio in cui successe la disgrazia del dottor Spada?

Maria si ridestò. Ancora quella storia? Che ne sapeva lei? Rispose titubante:

— Ma io non l'ho visto uscire, il dottor Lazzarich, quel giorno... quando sono entrata per annunciargli il dottor Spada, mi sono meravigliata che fosse uscito senza che me ne accorgessi.

— E la signora?

— Sì, la signora l'ho vista uscire. — rispose la ragazza più rinfrancata.

— Usciva sempre il pomeriggio? — continuò il poliziotto, senza lasciarle quasi il tempo di finire la frase.

— Mai... — e aggiunse con un sorrisetto ambiguo — attendeva sempre il dottor Spada.

— Volete descrivermi com'è composto l'appartamento dei vostri padroni?

Maria pensò un poco, poi disse:

— Oltre alla cucina, c'è la sala da pranzo, poi la camera da letto dei signori che comunica con il salotto, da questo si può andare anche in un corridoio che conduce allo studio del dottore e, più in là, al ripostiglio per il carbone, dove c'è pure l'uscita di servizio.

— Non siete andata, in quel pomeriggio, — la interruppe il poliziotto — dal ripostiglio allo studio e da lì al salotto?

— No, — rispose la ragazza, dopo aver pensato un po' — no assolutamente.

— Il ripostiglio del carbone, — cioè l'uscita di servizio, — naturalmente è chiusa a chiave? — chiese, quasi per dire qualcosa, tanta era la sicurezza che aveva in sè.

— Sì.

— Chi ha la chiave?

— Io.

— Sentite, — continuò il poliziotto, con accento meno rude e che cercò di rendere persuasivo, — potrei arrestarvi...

Maria sbarrò gli occhi pieni di terrore:

— Che cosa c'entro io in tutta questa faccenda? — gridò con le lagrime agli occhi. — Che cosa ho fatto di male? Non l'ho ammazzato io, il dottor Spada... E' morto d'un colpo!... Lei lo sa meglio di me! Anche il dottor Gianni lo ha detto. Glielo chieda, glielo chieda! Di che cosa vuole dunque incolparmi? Sono innocente io... glielo giuro! — continuò fra le lagrime.

Il poliziotto non l'interruppe; lasciò che si calmasse un po'.

— Ve lo ripeto, — riprese poi — potrei arrestarvi... non lo farò, ma... a un patto. Anzi, — continuò — vi darò un premio vistoso: cento lire... per una chiave, e per il vostro silenzio!

— Cento lire, per la chiave del ripostiglio? — chiese sorpresa Maria, asciugandosi l'ultima lagrima che cercava uscirle dagli occhi.

— Vedo che siete intelligente, — disse con un lieve sorriso il poliziotto — ci intenderemo facilmente. Cento lire per la chiave del ripostiglio, sì, ma non per quella che possedete voi! Per un'altra, identica, se riuscirete portarmela entro un'ora. Il tempo di ritornare a casa, di cercare nei cassetti dello studio; voi la conoscete... Basterà un'occhiata! Portatemela, perchè *so che c'è*. E in cambio avrete cento lire. Poi... entrambi legati al silenzio. E' inteso? La ragazza sbarrò gli occhi: sognava dunque?

— Accettate? — domandò seccamente il poliziotto.

— Se accetto? Cento lire... E potete dubitarne?

— Sta bene. E... in gamba! Voglio dire, nessun sotterfugio! Anche se cercaste di prendere il largo, saprei sempre raggiungervi. Dunque, non calcolatevi libera ancora, sebbene ora vi lasci partire sola. Siete intelligente, mi avete compreso.

— Perfettamente.

Il poliziotto l'accompagnò alla porta, abbastanza cortesemente.

E, quasi senza avvedersene, la ragazza si ritrovò in strada.

Nel ritornare a casa, pensava:

— Diamine, cento lire in così poco tempo! E poi per un lavoro che a me piace tanto! Frugare nei cassetti, è affar mio! Sicuro che c'è la chiave... e so anche in quale posto si trova. E poi dicono che non bisogna guardare nelle cose degli altri! Ma... è una fortuna! Metto il naso nelle carte del padrone, gli porto via quello che mi occorre, e per di più guadagno una sommetta non indifferente, senza pensare che questo lavoro è molto più divertente che fare la cameriera.... Se questo bel poliziotto, perchè, più ci penso più mi persuado che è un bel giovanotto, mi offrisse di lavorare per lui? Ah, un sogno... Io non sono brutta, me lo hanno ripetuto tante volte, potrebbe anche innamorarsi di me. Diamine, dove ho letto qualcosa di simile?

Giunta a casa, constatò che i signori Lazzarich erano usciti. Frugò, trovò quanto desiderava nel luogo da lei conosciuto. Ritornò al Commissariato che non era ancora trascorsa l'ora concessale.

Quando apparve nella stanza, che aveva poco prima lasciata, si fermò sulla porta, indecisa. Oltre al poliziotto, in una sedia di fronte a questi, vide seduto il dottor Gianni.

— Entrate, entrate pure, — la rassicurò il brigadiere — qui non avete da temere di nulla.

La ragazza, già rinfrancata, gli porse la chiave:

— L'ho trovata nello studio del dottore. — disse — E questa invece è la mia; se vuole confrontarle...

Il poliziotto le osservò, poi, ritornandogliene una, rispose:

— Benissimo. Eccovi le cento lire. Mi dovete però anche assicurare di non menzionare il dottor Gianni. Voi, qui, non lo avete veduto! E' inteso?

— Oh, signore, sono una tomba. E poi ci rimetterei anch'io a parlare... Grazie infinite della sua bontà...

— Ragazza, — continuò affabilmente il poliziotto — volete in breve ... parecchi di questi biglietti? ... il mezzo, con poco disturbo, di ... in breve tempo, una buona do...

— Comandatemi! — rispose ... mente Maria.

— Venite qui domani alla st... riavrete la chiave che metter... posto. Bisogna che il vostro ... non sospetti di nulla. E quand... qui, avrò qualcosa da dirvi... ... vi... Ormai sapete che i nostr... hanno sempre una bella concl...

Quando la cameriera se ne fu... promettendo di ritornare ... mattina, il poliziotto trionfan... al dottor Gianni la chiave che ... stata allora consegnata.

— Non capisco. — rispose il medico alla domanda senza p... gli era stata rivolta.

— Non capite? — chiese il ... terlocutore con sorpresa — E' ... ve del ripostiglio...

— Lo so. Ma...

— Del ripostiglio del carbo...

— Ebbene?

(Con...